ANNO XXXIV — Venerdì, 25 novembre 1881. — N. 325

L'O[illegible]NE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trimestre	Semestre	Anno
Provincie del Regno	L. 3 —	L. 7	L. 14	L. [illegible]
Roma	» 2 50	» 6	» 11	» 20
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	— —	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]
Stati Uniti dell'America Settentrionale	— —	» 13	» 24	» [illegible]
America Meridionale	— —	» 20	» [illegible]	» [illegible]
Cina, Giappone, Chili e Australia	— —	» 24	» 45	» [illegible]

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma e Napoli cent. 5 per le altre provincie cent. 10.

Un foglio arretrato centesimi 20 — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, pianterreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Dolby Gordon et Comp., 1. Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi dei Giornale L'Orgnano, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Pel Regno:		*Per Roma:*	
Un anno	L. 28	Un anno	L. 20 —
Semestre	» 14	Semestre	» 11 —
Trimestre	» 7	Trimestre	» 6 —
Un mese	» 3	Un mese	» 2 50

Roma, 24 novembre

BOLLETTINO POLITICO

La Camera austriaca vide alcuni cambiamenti notevoli nell'ordinamento dei partiti. Si modificò primieramente la Sinistra e ora si modifica la Destra. Il 10 novembre, infatti, un certo numero di deputati, e segnatamente i rappresentanti delle provincie tedesche, del Tirolo, della Stiria, dell'alta Austria, della bassa Austria, ecc., si riunirono, costituendo un partito del Centro, senza tuttavia rinunziare ai loro costanti principii, e scegliendo a loro presidente il principe Alfredo di Lichtenstein ed a vice-presidente il consigliere aulico Lienbacher. Dal comunicato che intorno a cotesta riunione pubblicarono i giornali, risulterebbe essere il nuovo partito una specie di partito conservatore indipendente, che conterà nella Camera per 38 voti, mentre i conservatori propriamente detti si riducono ormai a 24. La scissione del circolo così detto del Centro destro non avvenne, dice il *Vaterland*, perchè tra i 24 ed i 38 sia sorto un conflitto, ma perchè nel circolo si erano manifestati dissidii, segnatamente negli ultimi giorni, tra il presidente conte Hohenwart e la maggior parte dei membri dell'associazione. Sarebbe difficile stabilire sin d'ora le conseguenze che la scomposizione e ricomposizione dei partiti produrranno per l'avvenire. Forse il ministero Taaffe vi guadagnerà; e potrebbe anche darsi che non vi trovasse quasi il suo tornaconto. Cotesti fatti dimostrano, ad ogni modo, che l'Austria non ha trovato ancora il suo definitivo assetto parlamentare. Nè lo troverà, finchè ciascuna delle nazionalità, onde consta l'impero, non vi abbiano acquistata la posizione e il grado cui aspira e cui ciascuna ha diritto.

L'obbligo della leva militare, imposto, non ha guari, ai bosniaci ed agli erzegovinesi diede argomento all'*Allgemeine schweizerische Militär-Zeitung* di scrivere un articolo, che ci sembra meritevole di riproduzione: « Una recentissima ordinanza dell'esercito austriaco prescrive nel suo paragrafo primo che tutti i giovani della Bosnia e dell'Erzegovina atti al servizio militare siano per l'avvenire obbligati a concorrere personalmente nella difesa della monarchia la quale provvede alla protezione e alla sicurezza delle provincie che essa amministra. Donde appare che per questa ordinanza i seguaci dell'islamismo furono ammessi nelle file dell'esercito austriaco. Dall'epoca in cui Solimano s'attendava alle porte di Vienna, quanto sono cambiati i tempi! Ma siffatto cambiamento viene accettato fino alle sue ultime conseguenze dal governo della Casa d'Absburgo, i cui reggimenti furono in ogni tempo composti delle nazionalità le più diverse. Tedeschi, italiani, spagnuoli, ecc., oltre agli individui dei paesi direttamente sottoposti al suo impero, combatterono già sotto le sue bandiere; ma per la prima volta vi si veggono comparire i seguaci del Corano. Onde rendere compatibile il servizio colle loro credenze, il regolamento militare fece loro le più larghe concessioni. Per esempio, il venerdì sarà giorno di riposo per i soldati maomettani; tre giorni di riposo furono del pari conceduti loro per il Ramazan-Bairam e quattro per il Courban-Bairam.

« I soldati, liberi dal servizio, saranno liberissimi di fare nelle moschee le preghiere prescritte dal Corano. E dove non vi fossero moschee, si assegnerà loro un locale per l'adempimento dei doveri religiosi. Ogni suddivisione sarà fornita di un numero sufficiente di bacini per le abluzioni. Due sacerdoti musulmani fungeranno da cappellani. Quando alcuno ne muoia, l'inumazione si farà, secondo i precetti del Corano, in silenzio, e non sarà quindi accompagnata dal suono della musica o dei tamburi. Dal loro vitto ordinario verrà esclusa la carne impura. Saranno dispensati dal bere i liquori fermentati. »

Col 1° gennaio 1882 tutti i giovani pervenuti all'età di vent'anni saranno incorporati nei reggimenti e l'esercito austriaco acquisterà così un contingente importante di soldati appartenenti ad una razza gagliarda e valorosa. Ma, ad un tempo, i *beati possidentes* avranno dato, di fatto, una prova non equivoca della loro formale intenzione di conservare gelosamente i territori affidati al loro « protettorato. »

UNA DISCUSSIONE
SULL'ABOLIZIONE DEL CORSO FORZOSO

Un autorevole uomo politico, a noi avverso, l'onorevole Crispi, metteva in dubbio a Palermo la eccellenza del metodo prescelto per abolire il corso forzoso e la possibilità di raggiungere l'intento da tutti desiderato nel periodo di due anni. Però il desiderio vivissimo di liberare il paese dalla jattura del corso forzoso, lo aveva persuaso a dare un voto silenzioso. L'onorevole Crispi ha espresso in tal guisa il sentimento di molti deputati che hanno votato parlando o tacendo. Intanto sono avvenuti alcuni fatti gravi, che noi abbiamo segnalato con molta pazienza.

Uno è il rincrudimento della crisi monetaria, che preoccupa e sbigottisce persino i paesi più ricchi. Ne fa testimonianza anche la recente dichiarazione del ministro delle finanze dell'Olanda, che è veramente un *grido di disperazione*. E noi l'avevamo dipinta da più mesi questa difficilissima situazione monetaria, e, quando il ministro delle finanze presentò il suo progetto, abbiamo indicata in quel punto la massima difficoltà. E siamo lieti che l'on. Boccardo, in un suo magistrale lavoro testè pubblicato, consideri il problema dallo stesso aspetto e vi aggiunga alcune considerazioni nuove e gravi, degne della sua competenza. Egli vede il pericolo sommo, se a tempo non si provvede, di escire dal corso forzoso della carta per precipitare in quello dell'argento o di una crisi monetaria grave.

Il secondo fatto nuovo sta nelle recenti deliberazioni del ministro delle finanze, assecondato dalla Giunta permanente che invigila sulla abolizione del corso forzoso. Non solo dopo aver strombazzato ai quattro venti che si emettevano gli spezzati metallici e si ritiravano i biglietti piccoli fino a due lire, e non solo a titolo di sperimento, secondo il detto dei diarii ministeriali, si è dovuto, per necessità di cose, dare indietro; ma si è deliberato di creare un *biglietto intermedio*, che la legge sull'abolizione del corso forzoso non prevedeva così stabilendo un nuovo *stadio intermedio*, su cui è necessario spargere la massima luce. In argomento così grave e delicato nessun fatto nuovo deve prodursi senza piena giustificazione e la legalità la più scrupolosa è un elemento di cui si nutre la pubblica fede. Se una provvisione della legge che le singole serie di biglietti passati dal Consorzio allo Stato dovesse passarvi colle proprie scorte, non si è verificata; se il ritiro dei biglietti piccoli non si è potuto ottenere come si confidava, lo si dica apertamente alla Camera, al Senato, si modifichi la legge in modo severamente preciso, se occorre. Il dubbio solo della legalità può scemare la pubblica fiducia.

Il terzo fatto nuovo è la persuasione di parecchi che nel governo non vi sia l'accordo pieno per la riforma della circolazione cartacea e la risoluzione di condurla a fondo nel più breve termine possibile e prima che incominci effettivamente il cambio de' biglietti in specie metalliche. Ora, senza questo provvido e forte riordinamento, come i savi di ogni partito opinano, si correranno le più inattese vicende.

E taciamo de' fatti nuovi di bilancio, fra i quali quello dell'applicazione della parte della legge del corso forzoso che si connette colla operazione delle pensioni.

Al ministro delle finanze spetta una responsabilità pari alla dittatura che la maggioranza della Camera gli ha conferita; più alto è collocato, più crescono i suoi doveri. Il problema che si deve risolvere è pieno di incognite; è obbligo suo il vederle tutte, il vederle prima e meglio degli altri e l'infondere in tutti quella persuasione, che è argomento di successo sicuro. No[illegible]auguriamo tutto [illegible] bene del paese.

MAGISTRATURA

Il *Bollettino* del ministero della giustizia pubblica disposizioni nel personale giudiziario, fra cui notiamo le seguenti:

Carraro comm. Antonio, consigliere d'appello a Venezia, è collocato a riposo.

Eustachio Savio, giudice a Mantova, è nominato reggente il posto di presidente a Tolmezzo.

Pieri Paolo, giudice a Roma, id. id. a Larino.

D'Ippolito cav. Luigi, Della Cananea Augusto, Colletta cav. Donato, presidenti di tribunale a Tolmezzo, Camerino, Larino tramutati a Urbino, Civitavecchia, Velletri.

Calabrese Luigi, Guerrieri Raffaele, Ellantonio Giuseppe, vice-presidenti a Udine, Sassari, Lecce, nominati presidenti a Lagonegro, Camerino, Nicastro.

Marciano Rosario, Maddalo Raffaele, Cecchia Giuseppe, giudici a Taranto, Lanciano, Avellino, tramutati a Lecce, Taranto, Salerno.

Morselli Morsello, De Simoni Francesco, pretori a Borgotaro, Sora, nominati giudici a Lanciano, Lagonegro.

Iermini cav. Giulio, procuratore del Re a Solmona, è tramutato a Civitavecchia.

Minetti Giovanni, proc. del Re a Civitavecchia è tramutato ad Avezzano.

Vitelli Antonio, proc. del Re ad Avezzano è tramutato a Solmona.

Valentini cav. Felice, consigliere di appello a Messina, è tramutato in Napoli, ed è applicato a quella Corte di cassazione.

Gentile cav. Pasquale, consigliere di appello a Catania, è tramutato a Messina.

Spadari cav. Francesco, consigliere in soprannumero di appello a Catania, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte.

Massari cav. Vincenzo Raffaele, presidente del tribunale di Velletri, è nominato consigliere in soprannumero di appello a Catania.

Pellegrinetti Angelo, giudice a Volterra è tramutato a Lucca.

Pessetto Antonio, pretore a Viù, è nominato giudice a Volterra.

Boscaro cav. Giuseppe, proc. del Re a Lagonegro, applicato alla procura della Corte di appello in Potenza, è tramutato a Vallo della Lucania, continuando nell'attuale applicazione.

Barrano cav. Salvatore, proc. del Re a Vallo della Lucania, è tramutato a Lagonegro.

Vanasco Gioacchino, sostituto proc. del Re, incaricato di reggere la procura a Lagonegro, è tramutato a Vallo della Lucania, collo stesso incarico.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Bitonto, 20 *novembre*. — Veramente mi son meravigliato a vedere che, del discorso dell'onor. Rogadeo agli elettori di Bari, l'*Opinione* non ne abbia fatto neppur cenno. E l'*Agenzia Stefani* perchè non ne ha parlato?

L'on. Rogadeo adunque, martedì, 15 corrente, tenne un discorso ai suoi elettori del collegio di Bari nel teatro Piccinni. Il teatro era pienissimo: tutta Bari era in festa, quantunque giorno di lavoro. L'on. nostro concittadino era visibilmente commosso.

Al pranzo di 80 coperti vi furono molti brindisi, fra cui uno dell'on. deputato alle LL. MM.

L'oratore, in un'ora e mezza, fece una rapida rassegna delle nostre condizioni. Parlò della trasformazione dei partiti; disse che Destra e Sinistra oramai non saranno che parole vuote di senso; che invece sorgerà il grande partito nazionale, il quale saprà tenere a freno i partiti estremi, ecc.

Pare adunque che l'on. Rogadeo approvi l'idea di un partito nazionale; ma come va che nel suo discorso di martedì egli disse di stare col ministero? O che l'on. deputato di Bari creda debba l'on. Sella avvicinarsi agli attuali ministri?

Perchè si attuino le idee del Sella, è necessario un ministero autorevolissimo, composto di uomini sinceramente monarchici, affezionatissimi alla dinastia di Savoia, simbolo dell'unità d'Italia, ed oltracciò serii, assennati, moderati nel progredire, assolutamente intransigenti coi nemici della patria.

L'onor. Baccelli, invece di pensare alle cose serie, invece di riparare a quegli errori, che lamentai tanto nella mia passata corrispondenza, pensa ad acquistarsi popolarità con leggi inutili o nocive. Già l'*Opinione* in un assennato articolo disapprovava l'ultima ministeriale, con cui ottengono la licenza o la promozione quei giovani che ebbero deficienza di voti nell'esame di una di quelle materie, passate col nuovo programma alla classe superiore; e d'altronde s'apre col 1° dicembre un altro esame speciale per quelli che, per legittimi impedimenti, non si presentarono agli esami passati. Perciò non aggiungo altro in proposito. Domando solo: — Nessuno si leverà in Parlamento a parlare contro le irregolarità, le ingiustizie del ministro Baccelli? Davvero che questo stato di cose deve durare più a lungo?

Dicevo nella mia del 13, che il prof. Baggiolini era legato moralmente al nostro Istituto. Invece, avendo assunte migliori informazioni dai commissarii del Carmine Sylos, mi sento nel dovere di far conoscere ai lettori dell'*Opinione*, ch'egli era legato anche legalmente, chè le sue lettere sono lì nell'archivio ad attestare com'egli accettava, ringraziando la Commissione per la nomina, e prometteva di venire in Bitonto, appena libero del servizio militare.

Il prof. Baggiolini ringrazi la bontà della Commissione, che non ha voluto ricorrere alle vie legali, e confessi pure a se stesso di non aver agito correttamente, lasciando un Liceo in via di pareggiamento senza professore di storia e geografia. E difatti non si sa a chi affidare ora l'insegnamento di quella importantissima materia, stantechè, per quanto la Commissione abbia fatto, non è riuscita a trovare un professore, essendo tutti occupati in altri Istituti. E veramente è un mese che le scuole sono aperte!

Oggi, 20 novembre, Bitonto, come tutte le altre città sorelle, festeggia l'anniversario di S. M. la Regina Margherita. La banda municipale allieta la città coi concerti musicali; gli edifici pubblici sono imbandierati; tutte le autorità, le Associazioni, il Convitto, ecc., con le rispettive bandiere hanno assistito stamane al *Te Deum*, che si è cantato in S. Francesco d'Assisi. Il popolo ha invaso il vasto edificio; le note dell'inno della nazione hanno echeggiato nel tempio, ed hanno riempito di gioia ogni cuore.

A queste dimostrazioni patriottiche, che le città d'Italia fanno agli Augusti Sovrani, noi diamo un grande significato. I vincoli tra il popolo e la Monarchia, anzichè rallentarsi, si fanno di giorno in giorno più stretti. Il popolo italiano comprende ch'è libero per opera di Vittorio Emanuele, che l'unità della sua patria si compendia nella Monarchia, ed alla Monarchia democratica dei discendenti del Re Galantuomo va orgoglioso d'affidar le sue sorti. Umberto dal suo popolo, più che come Re, si fa amare come padre. Margherita, la più bella perla nel serto delle donne italiane, è idolatrata da tutti, e specialmente dagl'infelici, che trovarono sempre in lei la più generosa protettrice, l'affetto d'una madre.

Che il cielo la conservi per molti anni all'amor nostro! E possano le donne d'Italia avere il cuore della Regina Margherita, vero modello di sposa e di madre.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. — La *Germania* assicura che il cardinale Hohenlohe non ha alcuna missione diplomatica, ma che aspira alla sede episcopale di Breslavia; trova però gravi ostacoli, soprattutto da parte del Capitolo, il quale non consentirà mai ad eleggerlo.

— Continuano le trattative, alle quali prende parte anche il signor di Forckenbeck per una riunione dei partiti liberali.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce l'asserzione attribuita dal *Vol-*

67

APPENDICE

VITA MODERNA

Studio di costumi contemporanei

Al duello immediato si opponeva una circostanza che neanche il capitano Barnoldi aveva preveduto.

Com'era possibile che i due avversari si battessero in presenza della principessa?

Fu il Severi che mosse questa obbiezione, alla quale Enrico dovette arrendersi. Rimase stabilito però che il duello avrebbe avuto luogo l'indomani mattina di buon'ora e che la sera Gustavo di Nervalle e il Severi pel Barnoldi, e due altre persone di quelle ch'erano là presenti pel principe Stoberkoff si sarebbero incontrate per intendersi definitivamente sulle condizioni dello scontro.

Che cosa si doveva fare intanto di Pietro Mikouline? Gli si avvicinarono nuovamente. Il pover'uomo era immobile, o almeno si fingeva tale. Non si poteva pensare a trasportarlo altrove, perchè ne sarebbero mancati i mezzi. E d'altronde tutti i fatti di quella giornata rasentavano il codice penale. L'incendio dell'osteria avrebbe certamente provocato indagini e i sospetti delle autorità. Ai congiurati conveniva di allontanarsi rapidamente da quel luogo affinchè non sorgessero sospetti sul loro conto.

È probabile, pensavano essi, che Pietro Mikouline, privo di soccorsi, muoia. Ma si poteva sostenere che si era ucciso da sè appiccando il fuoco alla casa. Dunque la sua morte non doveva destare alcun rimorso. Lo lasciarono, pertanto, dove stava, e tutti uniti mossero verso la città. A breve distanza dalle porte si sciolsero. Ma la principessa ritrovato un lampo d'energia, protestò che non sarebbe ritornata a casa sola col marito. Venne allora deciso che il Severi avrebbe accompagnato Giulia dalla madre e là avrebbe aspettato l'esito del duello. Il principe sulle prime si oppose, ma poi gli convenne piegare il capo. Egli era caduto in una specie di trappola e prevedeva che fino all'indomani i congiurati avrebbero esercitato sovra di lui una specie di sorveglianza onde impedirgli di fuggire e di sottrarsi all'obbligo che aveva assunto di battersi col capitano.

Così fu dunque fatto. Il Severi condusse la nipote in casa dei genitori. Il principe ritornò alla sua abitazione rodendo il freno e seguito a distanza da due amici del Neravalle e del Severi. Il capitano Barnoldi rimase solo dopo aver fissato per la sera un appuntamento con i suoi padrini.

Quando si fu separato dai compagni, Enrico ricorse colla mente allo sventurato che avevano abbandonato quasi moribondo sulla strada. Gli parve che quella fosse un'azione indegna, un vero assassinio. E non volle farsene complice neanche indirettamente. Agitato da questi pensieri, spinto da questi nobili sentimenti, uscì di nuovo dalla città e rifece la via già percorsa, col fermo proposito di salvare Pietro Mikouline se ancora n'era in tempo. Sapeva ch'era un manigoldo e ne aveva avuto le prove. Ma un alto dovere d'umanità faceva tacere nel cuore del capitano il giusto risentimento per le patite offese. Camminava con passo celere verso l'osteria, dove immaginava di trovare ancora disteso a terra Pietro Mikouline; ma quale fu la sua meraviglia quando, fatto appena un chilometro fuori di Porta Pia, se lo vide comparire dinanzi, che si reggeva assai bene sulle proprie gambe e non pareva prossimo a prender commiato da questa valle di lagrime!

Enrico gli corse incontro prima che egli avesse avuto il tempo di scansarlo e lo fermò, afferrandolo pel bavero dell'abito.

— Come? voi qui? gridò il capitano.

— E perchè no? rispose Pietro divincolandosi. Mi credevate forse morto?

— Vi credevo per lo meno ridotto in cattivo stato, rispose il capitano.

— Per verità, rispose Pietro Mikouline, potrà stare meglio. Ma ho superato ben altre traversie! Il dolore delle scottature passerà.

— Lo desidero, replicò il capitano. Sì, desidero che vi rimettiate in salute perchè anche con voi ho dei conti da aggiustare.

— Volete sfidarmi a singolare tenzone, come avete fatto col principe? domandò Pietro.

— Non meritate quest'onore, disse Enrico. Coi vostri pari si procede diversamente.

— E che vi ho io fatto?

Il capitano gli manifestò chiaramente ch'era informato della sua condotta e del suo vigliacco tradimento. Pietro capì che il negare non valeva e che con un uomo schietto come il Barnoldi era meglio parlare sinceramente.

— Avete ragione, gli disse. Accetto la mia posizione di uomo infame e non domando la vostra stima. Mi rivolgo invece al vostro interesse che è uguale al mio. Entrambi abbiamo da vendicarci del principe Stoberkoff.

E gli narrò che il principe gli aveva ritolto le cinque mila lire.

Il capitano rabbrividì. La sua mente si smarriva in questo tessuto di mariuolerie. Pietro Mikouline continuava ad offrirgli i suoi servizi.

— No, rispose risolutamente Enrico, non ho bisogno di voi. Siete uno di quegli uomini così spregevoli dei quali non torna neppure il conto prendersi vendetta. Figuratevi se posso acconsentire ad accettarvi per alleato. Andate dove il vostro destino vi porta, e sovratutto fate in modo di non capitarmi più davanti agli occhi, poichè se oggi ho saputo padroneggiarmi, in altra occasione non risponderei più di me stesso.

E gli volse le spalle.

Pietro Mikouline si avviò per una direzione opposta a quella del capitano, borbottando:

— Manco male! l'ho passata liscia. Da parte di quest'ufficiale poteva accadermi di peggio. Ma i miei quattrini? Questo è l'importante. In qualunque modo è necessario, è urgente che io li ricuperi. Non voglio essere corbellato e defraudato per la seconda volta, o se riesco a riavere il fatto mio, giuro di non immischiarmi più in queste avventure coniugali e di consacrarmi esclusivamente alla politica!

CAPITOLO XX.

Seguito del precedente.

Il Severi eseguì l'incarico e affidò Giulia alla madre. La signora Palmeri si mostrò un poco sorpresa dell'improvviso arrivo della figliuola. Il commendatore Palmari, al solito, era assente, anzi si era recato a Firenze per alcuni affari.

— Nascondetemi! salvatemi per pietà! disse Giulia entrando nella casa paterna.

— Che cosa è stato? che novità son queste? domandò la signora Palmari.

Il Severi procurò di metterla al corrente dell'accaduto. Ma la buona donna stentava ad intendere. Solo di tanto in tanto esclamava:

— Dio buono! Son certa che tutti questi guai mi procureranno un nuovo assalto di emicrania!

Il Severi si stancò di dare spiegazioni inutili. Raccomandò a Giulia di mettersi in quiete e promise di ritornare da lei in serata dopo il convegno fra i padrini del duello. E in cuor suo si rallegrò dell'assenza del commendatore Palmari, il quale sarebbe stato capace di rimandare la figlia a casa del marito, se non altro, per non avere imbarazzi.

Provveduto in tal guisa alla sicurezza della principessa, andò in traccia di Gustavo di Nervalle col quale doveva recarsi al colloquio coi padrini del principe Stoberkoff.

Noi non ci occuperemo di loro e ricondurremo invece i lettori in casa del principe, che ciascuno può immaginare in quale stato d'irritazione si trovasse.

Egli si reputava un uomo perduto. Il risultato più certo dell'avventura si era che la moglie aveva raggiunto lo scopo di fuggire e di ricoverarsi in luogo sicuro. E per giunta a lui era capitato sulle spalle un duello, dal quale non sapeva in qual modo esimersi. Dalle finestre della sua camera vedeva due individui passeggiare davanti alla porta della sua casa, tutti intenti a spiare se egli ne uscisse o se altri vi entrasse. Gli era dunque impossibile muovere un passo, senza essere immediatamente fermato. Altro che partire per l'America!

(Continua).

cire al principe di Bismarck sul conte di Saint-Vallier, che quest'ultimo si era appoggiato troppo alla Corte, ed avesse trascurato il cancelliere dell'impero. Anzi le relazioni fra i due uomini di Stato furono sempre le migliori.

INGHILTERRA. — Un articolo della *Pall Mall Gazette*, intitolato *Vaticanismo moderno*, constata che il Vaticano, dopo i fatti del 13 luglio, ha creduto conveniente di adottare una politica di guerra contro i paesi liberali e ch'esso eccita i vescovi a cospirare contro di questi. Si deve, secondo l'autore dell'articolo, cercare d'impiegare tutti i mezzi consigliati dalla prudenza per diminuire il peso della sinistra influenza che predomina nei consigli del Papa.

— Il *Court Journal* del 22 annunzia ufficialmente il matrimonio del duca di Albany, figlio più giovane della regina Vittoria, colla principessa Elena di Waldeck, figlia del principe regnante di Waldeck-Pyrmont, sorella delle regine d'Olanda e di Svezia.

— Sir Richard Cross, in un discorso ai suoi elettori del South-West Lancashire, parlando della politica irlandese del governo, lo accusò di permettere che continuasse la *Land league* perchè aiutava i suoi progetti di legislazione. Il governo, secondo lui, aveva interamente sbagliato il concetto con cui volle risolvere il problema irlandese, ed egli era certo che, se ora si interrogassero gli elettori del Regno Unito, il loro verdetto sarebbe affatto diverso da quello dell'anno scorso.

Sir R. Cross non crede che i fittaiuoli inglesi ritrarranno benefizi dalla promessa legislazione, e le parole del sig. Gladstone su quest'argomento, quando fossero seriamente esaminate, si troverebbero non significar nulla.

GRECIA. — Un dispaccio da Atene, 20, assicura che, in seguito ad una forte tempesta, la partenza del re per Volo è stata ritardata.

Si annunzia che le truppe turche marciano verso il territorio contestato, che è presentemente occupato in parte dai turchi ed in parte dai greci.

EGITTO. — Scrivono dal Cairo, 14, alla *Politische Correspondenz*, che le voci sparse sulla dimissione di Scherif pascià, e la nomina al suo posto del principe Osman non rispondono attualmente al vero stato delle cose. Scherif pascià smentisce energicamente queste voci; però si prevede che la sua posizione sia scossa. Osman pascià è il figlio maggiore di Mustafà Fazil, fratello dell'ex-kedive, quindi cugino del principe regnante; egli fu educato a Parigi, ma non ha vincoli verso nessun partito. Egli è assolutamente avverso ad un'eventuale occupazione dell'Egitto per parte dei turchi, ch'egli crede significherebbe la rovina del paese; tanto meno egli tollererebbe una occupazione europea.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 novembre

(240ª della sessione).

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta a ore 2 15.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

OLIVIERI ACHILLE domanda che venga dichiarata d'urgenza e rimessa alla Commissione del bilancio la petizione n. 2678, colla quale il Consiglio comunale di Procida chiede che la prima rata di sussidio accordatagli per riparazioni nel porto sia stanziata nel bilancio del 1882 e la seconda in quello del 1883.

FAVALE domanda che sia dichiarata di urgenza e rimessa alla Commissione del bilancio la petizione n. 2677, colla quale la Società italiana di mutuo soccorso in Marsiglia, dimostrata l'importanza di quella colonia, chiede di essere sostenuta nell'opera sua patriottica e filantropica, e di esser posta in grado di poter fondare una scuola italiana ed una infermeria.

(È accordata la dichiarazione d'urgenza e l'invio alla Commissione del bilancio delle due petizioni).

Seguito della discussione dello stato di prima previsione pel 1882 del ministero di grazia giustizia e dei culti.

(Approvasi il capitolo 11).

PIERANTONI, sul capitolo 12, « Spese di giustizia, » ricordati gli studi e le proposte relative all'accertamento della prova obbiettiva dei reati, nota che qualsiasi sistema mette capo alla tariffa giudiziale, oggi si ristretta da allontanare i periti fiscali, idonei all'alto ed arduo ufficio; od invita quindi il guardasigilli a far opera per impedire che la perizia fiscale sia affidata ad ignoti e quella della difesa ad illustrazioni scientifiche.

ZANARDELLI (ministro) riconosce ottime le raccomandazioni dell'onor. Pierantoni, ma lo studio di molti ed importanti disegni di legge gli toglie di poterne promettere un altro relativo all'accertamento della prova generica; procurerà tuttavia di ottenere un'applicazione più larga delle norme vigenti per evitare gli inconvenienti ai quali l'on. Pierantoni ha accennato.

DELLA ROCCA ritiene che una soverchia ingerenza del ministero impedisca che i tribunali ricorrano a periti ogni volta che se ne presenti il bisogno, e molto meno a periti eminenti; raccomanda pertanto che il ministero non limiti i diritti dell'autorità giudiziaria. Oltre a ciò gli raccomanda di concedere giuste indennità ai testimoni e di provvedere che i ruoli d'udienza siano stabiliti per modo che ai testimoni stessi non si impongano perdite di tempo eccessive.

Trova poi ingiusto che si pretenda dagli uscieri l'anticipazione delle spese occorrenti per la notificazione degli atti nei procedimenti penali, le quali spese nella massima parte dei casi non sono loro rimborsate.

OLIVIERI ACHILLE aggiunge le sue raccomandazioni per una più larga applicazione della tariffa giudiziaria, colla quale si impedirà il poco onorevole contrasto tra periti di accusa e periti di difesa.

PIERANTONI prende atto delle dichiarazioni del ministro sperando che in altra Sessione almeno potrà egli presentare un disegno di legge per l'accertamento della prova generica. Ritiene ad ogni modo che i propositi del ministro non abbiano da trovare ostacolo nei disegni di legge sugli onorari degli avvocati e dei procuratori, e sul divorzio, che trova, se non inopportuni, non necessari.

OLIVIERI A. insiste nel sostenere che l'insufficienza nell'accertamento della prova è talvolta la sola cagione delle duplici perizie e delle perizie a discarico.

ZANARDELLI (guardasigilli) risponde all'on. Della Rocca che il ministero non propugnò mai inconsulte economie, ma si adoprò a togliere abusi invalsi nelle spese di giustizia, e l'avverte che un miglioramento graduale si verifica nel ricupero delle spese di giustizia. L'assicura quindi ch'egli si occupa della condizione degli uscieri, ma che il problema relativo non può essere risolto al momento per le condizioni del bilancio. Lo avrà presente però per provvedere appena che sia possibile.

All'osservazione dell'on. Pierantoni, relativa ai disegni di legge per gli onorari degli avvocati e procuratori - per il divorzio, risponde che il primo si coordina colla presente legislazione positiva e che la Camera deve occuparsene essendo già pronta la relazione; e che l'altro, ch'egli sosterrà, lo considera come risoluzione di un problema gravissimo.

PIERANTONI esclude di aver fatto biasimo al ministero di sostenere quei due disegni di legge, il secondo dei quali risponde ad un'antica sua convinzione.

DELLA ROCCA ringrazia il ministro delle spiegazioni dategli e rinnova la raccomandazione che la compilazione dei ruoli venga affidata ai presidenti di sezione.

Crede poi che una modesta somma possa bastare a provvedere alle ristrettezze degli uscieri da lui ricordate.

BERTI F. presenta la relazione sul progetto di legge per provvedimenti a tutela degli operai nelle fabbriche.

LUZZATTI chiede l'urgenza per questo progetto.

L'urgenza è ammessa.

Approvansi tutti i capitoli del bilancio della giustizia e la somma totale in lire 28,448,280 18.

Si passa alla discussione del bilancio pel Fondo del culto.

ALLI-MACCARANI fa qualche osservazione sul capitolo 21 del Fondo del culto (Annualità).

PIERANTONI chiede all'onorevole ministro se intenda presentare un progetto sull'ordinamento delle proprietà ecclesiastiche, prescritto dall'art. 16 della legge sulle guarentigie.

ZANARDELLI (guardasigilli) dichiara che intende presentare quel progetto di legge, il quale potrà compensare, coll'ordinamento delle proprietà ecclesiastiche, qualche abdicazione dello Stato nella legge sulle guarentigie.

CAVALLETTO fa raccomandazioni circa la chiesa monumentale di Santa Giustina in Padova.

MELCHIORRE (relatore) e ZANARDELLI (ministro) danno schiarimenti.

I capitoli del bilancio del Fondo pel culto sono approvati.

La somma complessiva del bilancio del fondo per il culto è approvata in lire 28,305,558 40.

È approvato il testo del progetto di legge pei bilanci della giustizia e del fondo pel culto. Esso è il seguente:

« Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1882, il governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del ministero di grazia e giustizia e dei culti, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge (tabella *A*). »

« Art. 2. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1882, l'Amministrazione del fondo per il culto è autorizzata ad incassare le entrate e pagare le spese, tanto ordinarie che straordinarie, in conformità agli stati di prima previsione annessi alla presente legge. (Tabelle *B* e *C*).

« Per gli effetti di che all'art. 32 della legge 22 aprile 1869, N. 5026, sono considerate « Spese d'ordine ed obbligatorie » quelle descritte nel qui unito quadro N. 1.

« Per il pagamento delle spese indicate nel qui unito quadro N. 2 potrà l'Amministrazione del fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati. »

PRES. Domani si voterà per la nomina di un segretario della Camera e di membri di Commissioni. Oggi si voterà il bilancio della giustizia.

SAN DONATO. È meglio votare domani anche il bilancio.

PRES. Rimanderemo le votazioni a domani.

La seduta è sciolta a ore 5.

Domani seduta a ore 2.

ROMA

Riunione. — Il nuovo assessore per la pubblica istruzione ha riunito tutti i direttori e le direttrici delle scuole comunali e si è con loro intrattenuto sul suo programma.

Noi non lo conosciamo, e non possiamo, perciò, dirne nulla; al comm. Placidi però ci permettiamo di additare una grave lacuna che bisogna, senza ritardi, riempire nel suo ufficio.

A Roma, per quanto sappiamo, non è stata ancora posta in esecuzione la legge sulla istruzione obbligatoria.

La cosa ci pare molto grave, specie per le condizioni speciali della città nostra. E pensare che altrove gli è tutto [illegible] un pezzo. Abbiamo testè veduto, per esempio, il bilancio di Torino. Ebbene, esso ha prospetti statistici, chiari e compiti, sul movimento scolastico dei fanciulli obbligati alla scuola e delle ammonizioni fatte per contravvenzioni alla legge. E a Roma niente.

A proposito di statistica: perchè non vede il comm. Placidi, se non convenga affidare all'ufficio a ciò destinato, la compilazione, in genere, delle statistiche sulle scolaresca attualmente fatte dall'ufficio di istruzione? Noi crediamo che la cosa riuscirebbe meglio, cioè più perfettamente e più utilmente. Altrimenti che sta a fare l'ufficio di statistica? Lo sa to del morti?

Arrivo. — Il conte Paar, ambasciatore d'Austria presso il Vaticano, ha fatto ritorno in Roma.

Ieri è pure giunto alla capitale il duca d'Oldenburg.

Nomina pontificia. — Leone XIII ha nominato predicatore apostolico il padre Francesco da Loreto dei Minori Cappuccini e lo ha altresì annoverato fra i sacri consultori della Congregazione dei riti.

Si studia. — Si dice che il sindaco siasi diretto alle principali città d'Italia per conoscere quale sia l'organizzazione del corpo dei Vigili. Si tratterebbe poi, sulle risposte che verranno, di riorganizzare i Vigili nostri. Perchè il fuoco ci lasci il tempo — e sarà lungo — per fare tutto questo.

Belle arti. — Anche quest'anno, la Società degli amatori e cultori delle belle arti in Roma terrà l'esposizione (che è la 53ª) nelle sale situate in piazza del Popolo.

L'esposizione si aprirà domenica, 5 febbraio 1882, e continuerà a tutto il 10 marzo stesso anno.

Oltre i quadri e le sculture, saranno ammessi fra le opere di pittura, disegni, incisioni, acquerelli, miniature, cromolitografie e lavori congeneri, purchè siano originali; fra quelle di scultura, lavori in bronzo, in legno, in avorio, nonchè modelli in gesso, in cera od in altre materie, se originali. Saranno accettate altresì le riproduzioni d'opere d'arte, purchè siano eseguite in genere diverso dall'originale e giudicate meritevoli d'essere esposte.

I lavori d'arte dovranno essere consegnati al segretario della Società, residente a tale effetto nelle dette sale, che saranno aperte dalle ore 10 ant. alle 3 pom. dal giorno 23 a tutto il 28 gennaio. In detto giorno, alle ore 4 pom., si chiuderà *definitivamente* il periodo d'accettazione. Scorso il detto termine, qualsiasi lavoro d'arte sarà *assolutamente rifiutato.*

Una scuola nuova. — Nella Facoltà di medicina e di chirurgia vennero istituite parecchie scuole nuove, alcune delle quali, se non tutte, erano veramente necessarie. Vi ha tuttavia una mancanza negli insegnamenti universitari dell'Italia. E ce la fece avvertire un opuscoletto che abbiamo ricevuto in questi giorni e che porta per titolo: « Règlement de l'École dentaire de Genève adopté par le Conseil d'État (arrêté du 16 septembre 1881) suivi du programme des examens et d'un plan d'études. » Questa scuola di Ginevra, che, crediamo, sia la seconda instituita in Europa (la prima fu instituita in Inghilterra), ha un carattere ad un tempo scientifico e professionale. Gli studenti, oltre ai corsi speciali, vi frequentano eziandio parecchi corsi della Facoltà di medicina. La scuola è annessa all'Università, come in Italia le scuole di farmacia e quelle di ostetricia. Poichè si è in via di completare gli insegnamenti medico-chirurgici con tutti i rami del sapere e dell'arte che vi hanno attinenza, e si è incominciato appunto a colorire nella Facoltà di Roma questo disegno, non sarebbe il caso di imitare l'esempio della città di Ginevra e di istituirvi una scuola analoga a quella onde fu or ora dotata la più intelligente e colta delle città svizzere?

Circolo universitario Savoia. — I soci sono invitati questa sera alle ore 7 1/2 in vicolo dei Soldati ad un'adunanza straordinaria. I signori studenti i quali intendessero farsi soci, potranno intervenirvi.

Storia e diritto. — Il corso, che suol dare da 3 anni l'Accademia di conferenze storico-giuridiche al palazzo Spada, comincierà il 25 corrente, alle ore 2 1/2 pom., con una conferenza del prof. Ilario Alibrandi. Egli ragionerà di: « alcuni frammenti greci di diritto romano » secondo un manoscritto appartenente al monastero del monte Sinai.

Scrivani giudiziali. — Abbiamo ricevuto un lungo memoriale, indirizzatoci dagli scrivani giudiziali, con preghiera di esporlo nelle nostre colonne e di raccomandarlo all'attenzione dell'on. guardasigilli. Essi notano che lo stipendio loro comincia dalle 45 e finisce alle 85 lire mensili, mentre poi disimpegnano un ufficio che richiede non comuni qualità ed una onestà a tutta prova. Il memoriale cita parecchi casi di scrivani che hanno fatto, per dirla in breve, una gran brutta fine: molti di essi sono recentissimi ed avvennero in Roma: ne sanno qualche cosa le acque del Tevere e le carceri Nuove. Il memoriale, lunghissimo, finisce con una calda perorazione: *senza riprodurla*, diciamo all'onorevole Zanardelli: vegga se in nome della giustizia, c'è da far qualche cosa per questi scrivani giudiziali.

Adunanza generale. — La Società di mutua assistenza fra gli impiegati in Roma terrà adunanza generale ordinaria, la sera di venerdì, 25 corrente, a ore 8 1/2 precise, nella sede sociale sita in via delle Quattro Fontane, 94, ultimo piano, per deliberare sulle materie inscritte nel seguente ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale della precedente assemblea.

2. Comunicazioni dell'Ufficio di presidenza.

3. Presentazione del bilancio preventivo per l'anno 1882.

4. Proposta di estendere alle mogli e figli dei soci, il servizio gratuito dei medici e dei medicinali.

5. Proclamazione di soci onorari, (art. 6 e 7 dello Statuto sociale).

6. Elezione del terzo dei consiglieri e di quegli altri funzionari che, a tenore degli art. 31, 39 e 42 dello Statuto, escono di carica.

Fra moglie e marito non metter il dito. — In Palombara Sabina, nelle ore pomeridiane del giorno 20 corrente, dalla casa del contadino Mastropietro Luigi partivano delle grida, delle invocazioni d'aiuto per parte d'una donna, appunto la moglie di Mastropietro. Fra questi due coniugi erano quasi abituali le liti, ma quel giorno varcarono ogni confine e sembrava che volessero prendere proporzioni funeste. Il calzolaio Cipriani Domenico, buona pasta d'uomo, amico della famiglia, accorse, sperando di sedare la questione, ed introdottosi nella casa dei suddetti, vide il Mastropietro armato di pistola che minacciava di morte la moglie. Cipriani, non curando il pericolo, si slancia per disarmarlo, ma quegli, accecato dall'ira, rivolge l'arma contro di lui e quasi a bruciapelo gliela esplode contro, producendogli una ferita al dito pollice della mano sinistra. La ferita venne giudicata, con riserva, sanabile in 30 giorni, ma con pericolo del deturpamento permanente. Il feritore venne arrestato.

Disgrazia. — Il muratore Fraschetti Vincenzo, d'anni 42, da Sarravalle (Perugia), lavorando nella casa n. 101, ai bastioni di porta Angelica, cadde da un'armatura e si fratturò la clavicola destra. Ne avrà per una trentina di giorni.

Arresti. — È stato arrestato, in via Porta Leone, il manuale Travagli Raffaele, quale autore del ferimento in persona di Bettelli Errico, da noi riferito nella cronaca del 22 corrente.

— Furono pure arrestati gli autori del furto di oggetti sacri, commesso nella chiesa della Consolazione. Essi sono: Pietro Nicolanti e i di lui figliastri Luigi e Cesare Sinibaldi, tutti pregiudicati.

Ubbriachezza e malvagia brutalità. — Nello stesso giorno, e alla medesima ora, succedeva un fatto non meno grave in Marcellina di S. Polo de' Cavalieri. L'ammonito Stazi Marco, contadino, pessimo soggetto, dedito al vino e avvezzo al mal fare, trovavasi in istato di ubbriachezza, e andava molestando ed ingiuriando tutti coloro nei quali s'imbatteva; e, non contento di ciò, si mise prima a scagliare dei sassi, due dei quali andarono a ferire nella testa il contadino Giambattista Giosafat; poi, inferocitosi sempreppiù, estratto di tasca un coltello, si scagliò contro la contadina Danieli Sofia, vibrandole con esso due colpi alla spalla sinistra, cagionandole due ferite, giudicate sanabili in 20 giorni; ed infine, essendosi il campagnolo Fornari Vincenzo provato di arrestare e disarmare quel furibondo, ricevette egli pure un colpo di coltello alla mammella destra, per fortuna, di non grave entità.

Lo spavento e lo scompiglio erano generali; tutti fuggirono, e quella quasi carneficina non ebbe termine se non quando, accorsi i Reali carabinieri, poterono, non senza fatica, impadronirsi di quella belva!

Un altro furto in chiesa. — Martedì mattina, da un altare della chiesa di S. Andrea della Valle, scomparve un tappeto del costo di lire 20, senza che si sapesse chi fosse stato l'autore del furto. Avvisatane la Questura, essa fece fare le più minute indagini, e riuscì in breve tempo a sequestrare presso una rigattiera, in via Rua, il tappeto in questione. La donna, però, potè giustificare di averne fatto l'acquisto in buona fede da uno sconosciuto, per cui non venne molestata. Si proseguono le indagini per iscoprire il colpevole.

Di male in peggio. — Altri ignoti ladri penetrarono nella casa N. 10, in via del Biscione, abitata dal signor Ferroni Omero, scassinando la porta del primo piano e vi commisero un furto d'oggetti d'oro e di denaro per una ragguardevole somma.

Escursione alpina. — La Sezione Romana del Club Alpino italiano farà ascensione del Monte Alto (1430.m) e della Gemma (1460.m). Gruppo dei Lepini.

Ecco il programma:

Part. da Roma sabato 26 col treno delle	ore	4 55 pom.
Arr. alla Staz. di Ferentino »		8 43 »
» a Morolo	»	10 30 »
Part. da » domenica 27 »		5 — ant.
Arr. a Monte Alto	»	8 — »
» alla Gemma	»	1 — pom.
» Supino	»	4 — »
» alla Staz. di Frosinone »		7 — »
» Roma col treno	»	10 20 »

Prev. lire 20. — Appuntamento al Club giovedì ore 8 30 pom.

Stato civile. — Nati e morti denunciati il 22 novembre 1881:

Nati 15, compresi 2 nati-morti.

Morti 21, dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti a domicilio.

Dal Monte Gesualda in Cipollini, d'anni 39 — Pezzi Anna in Ponzi, 37 — Contratto Carlo Luigi fu Giacinto, 49 — Girolami Elvira di Gio. Battista, 10 — Sfondara Agostino fu Sante, 63 — Zanobi Rinaldo fu Pietro, 54 — Togni Ginevra di Francesco, 26 — Venturini Caterina fu Francesco, 50.

Morti negli ospedali.

Barbaglia Zelinda di Francesco, d'anni 21 — Buratti Filomena in Pagoni, 50 — Morichetti Emidio di Giuseppe, 31.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI ROMA

CIRCOLO ORDINARIO

Ruolo delle cause da trattarsi innanzi la Corte d'assise, Circolo ordinario, presieduto dal comm. Cardone:

Lunedì, 28 novembre — Acc. Coppola Antonio, percosse seguite da morte. P. M. Piccone, dif. Bartoccini.

Martedì, 29 — Acc. Alberto Mario, Capriccioli Giuseppe, offese al Re ed al Pontefice. P. M. procuratore generale Lavini, dif. Petroni Cobocevich, Ceneri, Bovio, Battaglia e Palomba.

Mercoledì, 30 — Acc. Tarquini Generoso, omicidio. P. M. Serra, dif. Rondanini.

Venerdì e sabato, 2 e 3 dicembre — Acc. Valentini Paolo, Mellini Francesco, Valentini Giovanni, Migazzi Pietro, Mellini Didaco, ribellione e omicidio. P. M. Borelli, dif. Palomba, Pagno, Contola.

Lunedì, 5 — Acc. Pizzaglia Matteo, furto. P. M. Borelli, dif. Rosi.

Martedì 6 e mercoledì, 7 — Fedeli Marianna, Pozzaglia Sante, complicità in furto. P. M. Borelli, dif. Rosi.

Venerdì, 9 — De Filippi Giuseppe, De Filippi Antonio, omicidio. P. M. Serra, dif. Zeccari.

Sabato, 10 — Acc. Rubano Giovanni, Mussano Pietro, Piredda Salvatore, assassinio. P. M. Paglicci, dif...

Lunedì, 12 — Acc. Colonna Ignazio, Genovesi Orazio, Negri Francesco, Tempera Giovanni, Ciuffa Candido, grassazione e complicità, dif. Severi, Razzi, Bertinelli, Leonori, Cobocevich. P. M. Serra.

CIRCOLO STRAORDINARIO

Pres. comm. Bacoelli

Martedì, 29 novembre — Acc. Zanini Giovanni, ferimento. P. M. Paglicci, difensore Pertica.

Mercoledì, 30 — Acc. Proietti Pietro, assassinio. P. M. Virzi, dif. Nicoletti.

Giovedì 1° dicembre — Acc. Serafini Giuseppe, rapina. P. M. Serra, dif. Cobocevich.

Venerdì, 2 e sabato, 3 — Acc. Luciani Giovanni, D'Ercole Baldassarre, uso sciente di biglietti falsi. P. M. Serra, dif. Argenti e Alasia.

Lunedì, 5 — Acc. Panelli Giuseppe, omicidio. P. M. Serra, dif. Randanini.

Martedì, 6 e mercoledì, 7 — Acc. Frosi Antonio, Muzi Giovanni, Pasetti Luigi, Ciuffa Anselmo, omicidio e complicità. P. M. Borelli, dif. Bertinelli, Borghesi e Argenti.

Venerdì, 9 — Acc. Jonata Francesco, omicidio. P. M. Paglicci, dif. Bartoccini.

Sabato, 10 — Acc. Marini Leandro, Marciani Geltrude, Leonardi Mariano, Marini Maddalena, furti. P. M. Virzi, dif. Cobocevich, Pertica, Minichi, Nicoletti.

Martedì, 13 — Acc. Tiberi Vanini Giovanni, Brandaglia Emilio, uso sciente di false carte. P. M. Borelli, dif. Bertinelli e Maggi.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Questa sera avrà luogo al teatro Valle la prima rappresentazione dello *Spartaco*, di R. Giovagnoli.

— Nelle successive repliche, il successo dell'*Alberto Pregalli* al teatro Manzoni di Milano è venuto migliorando.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Ferrovie estere. — Da Monaco di Baviera scrivono alla *Perseveranza*:

« Il nostro governo, onde fare una concorrenza, d'altronde per esso necessaria, pensa di aprire una ferrovia che avvicini il Brennero alla Baviera e al lago di Costanza, cioè la linea Monaco-Wellheim-Partenkirchen-Mittewald-Innsbruck; questa linea avvicinerebbe il Brennero di oltre 80 chilometri sulla linea di Küffstein ora esistente, in maniera tale che se il vostro governo si decidesse una volta di prolungare la linea di Bassano sino a Trento, sarebbe un gran vantaggio pel porto di Venezia. »

Aberrazioni. — Al *Ravennate* scrivono da Rimini:

« Sono in grado di informarvi con sicurezza piena di un fatto grave che non ho visto accennato da nessun giornale e che pure è qui accaduto nella notte del 17 novembre, anniversario del triste attentato di Napoli. Sicuro! si è voluta fare la commemorazione a onore e gloria di Passanante. Alla notte fu piantata su di un cartello una piccola *batteria di castagnole* proprio davanti al palazzo della sotto-prefettura.

« Dato fuoco alla lunga miccia fuggirono gli autori del fatto, mentre esplodeva appunto una *castagnola*, al rumore della quale accorsero le guardie che li avevano la caserma, smorzarono la miccia sicchè il resto della microscopica batteria non esplose. Su quel cartello però era scritto: *Viva Passanante.* Pochi si avvidero o sanno la cosa, io però vi do la notizia con piena coscienza della verità ed esattezza sua. »

Un vincitore. — Leggiamo nella *Perseveranza*:

« Da alcuni giornali cittadini fu annunziato chi aveva vinto il secondo premio di 80,000 lire della lotteria nazionale. Pare però che tutte queste notizie fossero inesatte. Sappiamo infatti che un dispaccio arrivato ieri al Comitato annuncia che questo premio fu vinto dal signor Carozzi, sindaco di Cairo Montenotte. »

Suicidio di un carabiniere. — Il *Corriere Cremonese* narra:

« Il 17 scorso, un carabiniere della stazione di Soresina si rendeva colpevole di una truffa per cento lire presso un pizzicagnolo del paese. Avvertito il maresciallo comandante la stazione si constatò che il carabiniere imputato della truffa si era subito allontanato da Soresina.

« Col convoglio ferroviario egli si era diretto a Treviglio, quindi a Milano e poscia a Torino, dove nei giardini pubblici del Valentino si suicidò con un colpo di rivoltella alla testa. »

Genitori snaturati. — La *Pall Mall Gazette* ha da Costantinopoli che il signor Fawcett, console generale inglese, in seguito ad istruzioni di lord Granville, fece porre in libertà tredici giovani inglesi venduti in tenera età dai loro genitori ad una compagnia di acrobati arabi; sedicenti Beni-Zug-Zug, diretta da certo Hadj Ali Mohamed. La vendita era stata effettuata in forma di contratto legale di garzonato, e, fra le condizioni, v'era che i ragazzi sarebbero decentemente vestiti e nutriti, mentre il sig. Littler che li visitò nel loro tugurio di Costantinopoli, li trovò in uno stato di assoluta miseria e mezzi morti di fame e dalle privazioni. Pochi fra loro sapevano l'inglese, gli altri non parlavano che l'arabo, sono di un'ignoranza assoluta. Quasi tutti i ragazzi sono originarii di Londra. Lord Granville ordinò che fossero rinviati in Inghilterra a spese del governo, il quale provvederà sul loro conto.

Il furto dei diamanti. — I giornali di Londra del 21 annunziano che gli autori dell'audace furto di 2 milioni in diamanti, avvenuto all'ufficio postale di Halton-Garden, non furono ancora scoperti.

Assassinio. — Telegrafano al *Pungolo* di Milano da Alessandria in data del 22 corr.:

« Questa mattina, a seicento metri dalla strada provinciale, verso la Bormida, fu trovato un uomo assassinato, dell'apparenza di 40 anni: aveva la testa staccata dal busto e la testa era stata collocata sul ventre. Fu depredato di tutto, persino delle scarpe.

« Ignorasi ancora chi sia l'assassinato.

« La città è commossa. »

Lotteria di Milano. — Proseguiamo la pubblicazione delle serie estratte, domenica, vincente col n. 2797:

497. Pendole con candelabri dorati, orologio a bilanciere.

45. Metri 22 velluto cremisi (di seta).

190. Abito di stoffa brochet colore viol ero e granata da passamanteria.

23. Mediazione. - La Lanainola, pittura di Beltrami e Capra.

305. Sedie e poltrone legno noce coperte in cuoio (uso antico).

60. Bosco, pittura di Ferrari.

14. Tavole consolle in legno e doratura, sostenute da una mora.

389. Timorosa, pittura di Bianchi.

442. Libreria intarsiata in noce e avorio.

123. Valentina - Prospettiva, pitture di Cagnoni e Ferraris.

6. Poltrone e sedie in noce coperte in pelle stampata. Trofei teste di camoscio imbalsamate.

20. Dopo la caccia, pittura, Burlando.

500. Una collana in ambra orientale.

337. Luna di miele, pittura Campi.

84. Cesellatore arabo, ciociaro, pittura, Mariani e Trezzini.

487. Servizio completo in maiolica, piatti decorati e giardiniere con putti.

482. Baveno, pittura Gignous.

181. Macchina da cucire e macchina da traforare.

461. Studio campestre, pittura, Bossi.

420. Metri 23 stoffa drap. seta e m. 17 velluto, seta bleu fino.

436. Erbaiuola romana, pittura, Cassetti.

143. Una cassa forte in ferro.

231. Sul Tonale, pittura, Bozzi.

310. Stoffa di tela candida piquets bianche e damascate, refe e cotone in rocchetti.

158. Via del vecchio Cairo, pittura, Fornara.

307. Tavolino in noce intarsiato in avorio e due mensole in legno nero.

169. Capraio, pittura, Cane, terra cotta, Raimondi e Calandra.

448. Due letti in ferro verniciati.

232. Ofelia, La via Appia, pittura, Raimondo e Ardy.

240. Medaglione oro con miniature, diamanti e zaffiri.

414. Un vaso (bronzo), L'Inverno, statua, Bellazzi e Rey.

117. Cassetta in noce contenente volumi, edizione diamante Barbèra.

219. Il primo veglione, statua, Rage.

10. Dopo il tramonto, Fiori tempra, pittura, Tommasi e Rocchi.

475. Strada a Rocca di Papa, pittura, Martens.

312. Un lampadario in ghisa con ornato, stile fiorentino e due portabandiere in ferro.

280. Un lampadario e una oliera in vetro di Murano.

326. Coro Chiesa dei Frati a Venezia, pittura, Rosa.

479. Servizio posate da tavola in cristofle per 12 persone.

256. S. Martino, Raggio di sole, pittura, Ghittoni e Inciso.

318. Tavolo consolle con specchiera a cornice legno dorato.

199. Colla nonna, pittura, Pallavera.

335. Un calamaio ageminato.

88. Un rimprovero, statua di Mazzucchelli. Casa rustica, pittura di Allegri.

9. Tappeti manilla e di cocco, pasta di tela lino bianche.

309. Anfora a sottocoppa in maiolica. Urna in terra cotta.

447. Ritratto di S. M. la Regina, pittura Sartori.

472. Cornice di noce intagl. con fondo dorato.

68. Porta S. Maria Leonessa, pittura Coleman.

483. Drappi e stoffe operate di lana.

195. Stoffe di cotone bordate e colorate.

499. Augusta, testa, pittura, Marchesini.

343. Tavolo in noce intagliato e lavoro da giuoco intarsiato.

283. Villaggio arabo, pittura, Dall'Orto.

90. Metri 50 stoffa egiziana.
399. Novizia, pittura, Aukini.
78. Raccolta di opere diverse.
Carta d'Italia in rilievo. Album di fotografie.
438. Grande vaso di maiolica dip. uso Pesaro.
170. Bosco, ponte a Venezia, pittura, Sprafico e Torchi.
241. Salati diversi, formaggio parmigiano, confetture, biscotti, liquori, vini diversi.
292. Stoffe flanelle finissime e colorate, tendoni e mantovane.
108. Raccolta di volumi della biblioteca scientifica internazionale ed Elseviriana.
356. Lo spazzacamino, pittura, Zingoni.
174. Porta-ritratti intarsiate in madreperla e avorio.
163. Fucile damasco a percussione centrale.
169. Marcellina, pittura, Feragutti.
31. Oggetti diversi in gomma elastica, soprabiti, vasche, bicchieri, travasatori, cuscini, ecc.
338. Tavoli, sedili e due statue in terra cotta.
401. Un fazzoletto pizzo, punto alencon.
180. Sedie e panche in legno noce intagliato.
339. Raccolta di edizioni della Biblioteca Teubner, fotografie di alcune vedute di Roma.
243. Una scatola in mosaico ed ebano.
220. Tavolo e poltrone in legno nero con stoffa felpa.
420. Sacco standard in cuoio e raso verde con necessario in argento e avorio.
106. Due lampade e una pendola con candelabri in bronzo.
113. Cornice e tavolo in legno intagliato.
213. Veste ricamata e guarnita con pizzo, camicie, colli e polsini.
210. Una cornice in maiolica, uno specchio e un lavabo di terraglia con basamento in legno.
237. Scrivania in noce d'India a vari tiretti.
443. Specchio ottagono a due vasi a calice vetro di Murano.
183. Letti gemelli in ferro.
184. Microscopio, termometro e barometro, busta, compassi in scatola intarsiata.
126. Un anello d'oro con perle e brillanti.
419. Quadro smaltato e vasi pure in maiolica a colori.
130. Tavolo mosaico con uccelli e fiori, e piedi in legno dorato.
227. Due mensole con putti in legno bianco.
294. Cofano in porcellana sormontato da un gruppo di figure.
154. Collana e braccialetto d'argento, breloque, spillone con orecchini in mosaico, turchese e perle.
201. Tavolo a consolle con specchiera dorata.
151. Assortimento di stoffe in cotone e tagli di gilet.
440. Salati assortiti, conserve alimentari, confetture, liquori e vini diversi.
328. Ombrelle e ombrelline con manico in avorio, cappello in paglia di Firenze, una borsetta ricamata.
235. Braccialetto, spillone ed orecchini in oro a nodi.
253. Un ventaglio in avorio, un mantello raso e scatola in raso bianco.
165. Bassorilievo per coperta d'album.
137. Stipo in ebano e mosaico.
152. Metri 48 stoffa seta e metri 25 raso nero pura seta.
477. Due lampade in maiolica, vasca grande in maiolica, piatti smaltati e dipinti.
08. Sedie 24 e tre canapè in legno curvato di Chiavari.
250. Aghi crinali in argento, costume Lucia, parure in oro e perle.
244. Stoffa di seta tunisienne, e damasco rosso e giallo.
440. Uno specchio di vetro montato in velluto con luce fasciata, cofano e portafogli in mosaico.
491. Quadri dipinti su porcellana, una poltrona e 12 sedie in legno curvato di Chiavari.
421. Ventaglio in nero raso e rosa, canestro di fiori finti, storia delle Crociate di Michaud.
60. Servizio di tavola in cristallo per 12 persone, e una giardiniera.
381. Tavolo in ebano e mosaico e quattro sedie in legno dorato.
47. Tappeto in legno uso parquet, tavolo intarsiato in avorio.
155. Metri 22 stoffa di seta operata.
55. Tavolo, poltrone, specchio e portafiori.
468. Braccialetto, spillone e pendenti in oro con moscini.
80. Tappeto in legno ad uso parquet e dodici sedie in acero.
215. Tavolo in mosaico.
476. Tavolo incrostazione in madreperla, cornice dorata.
478. Catena d'oro d'orologio, cofanetto in pelle per portagioie.
109. Tappezzeria bouquets crétonne vellutata.
368. Pizzi punto di Venezia, camicie e colli a colori variati.
390. Un tavolo in legno dorato sostenuto da putto con delfino, due poltrone snodate.
384. Raccolta di opere diverse e fotografie formato extra.
387. Salati assortiti, formaggi, conserve alimentari, confetterie, liquori e vini diversi.
67. Tavolo in ferro coperto in cristallo uso alabastro, poltrona automatica in ferro.
346. Braccialetto d'oro con iscrizione, stile etrusco.
325. Un tagliacarte inciso e ventaglio in tartaruga bionda.
352. Stoffa di seta cashemir, stoffa di seta satin duchesse.
203. Bottiglie in vetro rosso montata in bronzo dorato.
409. Un tagliacarte, forma a daga, scolpito in avorio.
396. Soprabiti, plaid, cuscini, tappeti a spazzole, barchette, borsette ed altri oggetti in gomma elastica.
192. Un servizio da tavola in maiolica per 12 persone e un vaso in maiolica con figura di donna.
82. Una stufa in maiolica con saturatore igrometrico e guarnitore in metallo bianco.
402. Spilla ferro di cavallo, con brillanti e zaffiri.
339. Stoffe di cotone, percalli e cretonne stampati.
480. Metri 16 stoffa di seta jaconné e metri 22 stoffa di seta duchesse marrone.
13. Cornice in ebano ed avorio.
371. Assortimento d'oggetti torniti, portabili, tavolo, sedie, rompinoci, macinapepe, ecc.
347. Tazza, piattino e cucchiaio in argento cesellato.
72. Uno scialle pizzo di seta ricamato a bouquet.
489. Sedie in legno noce, cornice intagliata.
422. Un servizio di cristallo fino per 12 persone.
438. Padron Raimo, bronzo di Bellazzi, canestro fiori, Bianchi.
104. Salati diversi, formaggio di Gorgonzola, conserve, confetture, biscottini, gelatine, bottiglie vino e liquori.
267. Pizzi punto di Fiandra metri 8, pizzo bordo uso antico metri 5, camicie da donna, porta ritratti in felpa.
271. Calice in argento cesellato.
179. Maglieria in seta da donna e da uomo, una scatola in velluto con secreti.
206. Assortimento saponette e acque profumate, estratti, cassette di bottiglie acqua di tutto cedro, amido imperiale e candele steariche.
233. Una spingardina rigata, un fucile a due canne a percussione centrale.
379. Vasi e statuette in galvano plastica, busto di Garibaldi in bronzo.
413. Tavolino intarsiato in ebano e avorio con ornati in bronzo, una poltrona e sei scranne in legno curvato.
230. Salati assortiti, conserve, cioccolatte, torrone, biscottini, frutti canditi, vini e liquori diversi.
134. Ventaglio raso dipinto a fiori, pelliccia e manicotto Skunk, una bomboniera in velluto a raso con miniatura.
114. Vaglio ventilatore da cereali, due aratri e assortimento d'utensili d'agricoltura.
158. Un braccialetto d'oro con iscrizione.
496. Servizio per 12 persone porcellana decorata, 1/2 grave decorate e sedili da giardino in majolica dipinti.

(*Continua*).

PUBBLICAZIONI

Tre lettere di *Cristoforo Colombo* ed *Amerigo Vespucci* recate in lingua italiana da AUGUSTO ZERI. — Roma, 1881.

Si è fatta in questi giorni una pubblicazione che riuscirà grata ai bibliofili ed agli eruditi.

Trattasi di tre lettere, due di Cristoforo Colombo ed una di Amerigo Vespucci, con giusto criterio elette fra i tanti documenti pubblicati a cura del ministero spagnuolo.

Devesi al signor Augusto Zeri il pensiero di far conoscere agli italiani anco questi scritti dei nostri due sommi navigatori, e renderli popolari presentandoli tradotti dallo spagnuolo.

Le materie contenute in queste lettere sono di non lieve interesse dacchè, oltre ad alcune osservazioni di Cristoforo Colombo sull'arte di navigare, si rinvengono in esse le istruzioni ed i consigli tanto del Colombo quanto del Vespucci sul metodo da tenersi per colonizzare le scoperte regioni ed iniziare ivi il commercio.

Il pregio del volume poi sta anche nel *fac simili* delle tre lettere che lo Zeri ha fatto riprodurre per intero con una nitidezza da non desiderarsi maggiore, e che rendono la sua pubblicazione una rarità bibliografica, specialmente a causa della ristretta edizione in 000 copie numerate.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Regio decreto 24 settembre che approva una deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Ascoli-Piceno relativamente alle strade provinciali.

3. Regio decreto 19 ottobre che sospende fino al 1° settembre 1882 l'applicazione dell'articolo 10 del regolamento relativo ai fanali, di cui devono essere provviste le barche da pesca ed altri battelli non postali.

4. Regio decreto 25 ottobre che stabilisce la posizione di disponibilità pel R. Piroscafo *Garigliano*.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 corrente contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Regio decreto 21 ottobre che erige in corpo morale l'Ospizio dei cronici fondato nel comune di Calcinato (Brescia).

3. Regio decreto 25 ottobre che stabilisce le spese d'ufficio ed i supplementi da corrispondersi sul regio incrociatore *Flavio Gioia*.

4. Disposizioni nel personale dei notai e degli archivi notarili.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera ha ieri compiuta la discussione del bilancio di prima previsione pel 1882 del ministero di grazia, giustizia e culti. La somma complessiva fu approvata in lire 28,448,280 18.

Le spese giudiziarie furono oggetti di osservazioni, ma non è sperabile per ora che le riforme invocate circa alle spese giudiziarie possano attuarsi.

L'on. guardasigilli ripetè la dichiarazione fatta da ogni ministro della giustizia dal 1871 in poi, relativa alla presentazione del progetto di riordinamento delle proprietà ecclesiastiche, prescritto dall'art. 16 della legge sulle guarentigie.

La Camera approvò poi il bilancio dell'amministrazione del fondo pel culto.

Oggi questo bilancio si voterà a scrutinio segreto e si procederà pure alla votazione per la nomina d'un segretario della Camera e di membri di Commissioni.

LA TUTELA DEGLI OPERAI nelle fabbriche

L'on. Berti Ferdinando presentò ieri alla Camera la Relazione sul progetto di legge per la tutela degli operai nelle fabbriche e la responsabilità dei proprietari.

In seguito a domanda dell'on. Luzzatti, il progetto di legge fu dichiarato d'urgenza.

La riforma elettorale

L'Ufficio centrale del Senato nel settembre aveva risoluto, prima di dar corso alla legge elettorale, interpellare l'onorevole ministro dell'interno sull'ordine dei lavori parlamentari, escludendo la contemporanea discussione del progetto di legge sullo scrutinio di lista alla Camera dei deputati e di quello della riforma elettorale al Senato. Interpellato il ministro, assicurò che il governo si studierà e che confida evitare la discussione della legge sullo scrutinio di lista finchè sulla riforma elettorale avrà deliberato il Senato. Nell'Ufficio centrale si è tuttavia sollevata la questione pregiudiziale. Dopo lunga discussione venne accolta la mozione del relatore che dietro le assicurazioni del governo e nello stato attuale delle cose la questione pregiudiziale non poteva essere accolta. Posta ai voti la mozione del relatore venne approvata con sei voti favorevoli, e tre contrari. Dietro di che è cominciato oggi e si crede che si esaurirà domani l'esame della relazione.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Nella riunione di ieri l'Ufficio VI si costituì, eleggendo presidente l'on. Favale, vice-presidente Arisi, segretario Lunghini.

Dei sei disegni di legge all'ordine del giorno tre soli ebbero completate le Giunte, che rimangono perciò composte: degli onorevoli Gattoni, Di Sambuy, Pellè, Negri, Marzario, Lunzani, Cavalletto, Baratieri e Cagnola Francesco pel disegno di legge: « Aggregazione di Revellasca (Milano) a Revellasca (Como) »;

Degli onorevoli Cadenazzi, Solidati Secondi, Basteris, Carcano, Arisi, Forcasiari, Pastore e Cagnola Francesco pel disegno di legge: Aggregazione di comuni al distretto notarile di Brescia;

Degli onorevoli Inghilleri, Rizzardi, Meledia, Romeo, Nanni, Aporti, Farina N., Di San Donato e Sanguinetti A., pel disegno di legge: Rinnovazione di trascrizioni nell'ufficio ipoteche di Messina.

RICEVIMENTO A CORTE

Ieri, all'una pom., S. M. il Re ricevette per la presentazione delle credenziali il sig. P. Maurojeny, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Romania in Roma.

ARRIVO

Proveniente da Napoli è giunto l'ex Kedive.

NOTIZIE MILITARI

L'*Esercito*, rettificando una sua precedente notizia, dichiara che a Caserta non a Udine la nuova divisione dovrebbe essere stabilita, e così le nuove sedi di comando di divisione avrebbero ad essere Caserta, Livorno, Cuneo e Treviso.

— Lo stesso giornale annunzia che il tenente generale Pozzolini — collocato recentemente nella posizione sussidiaria — ha dato le sue dimissioni da presidente della Commissione incaricata di eseguire la legge 4 dicembre 1879, la quale provvede alle pensioni dei militari che, nel 1848-49, parteciparono alle campagne per l'indipendenza nazionale.

Il senatore Verga fu invitato ad assumere interinalmente la presidenza, fino a quando non giungerà in Roma il generale Sacchi, che — essendo stato nominato presidente del Comitato delle armi di linea — ha diritto alla presidenza di quella Commissione.

— Avendo il ministero della guerra deliberato l'impianto nel più breve termine possibile anche dei ruoli della milizia territoriale per le classi dal 1855 al 1860, furono invitati i prefetti a procurare perchè nei comuni della rispettiva provincia abbiano i sindaci a provvedere immediatamente, con la scorta dei ruoli matricolari, a compilare quelli domandati, decomponendo le classi a seconda dell'anno di nascita dei militari che vi appartengono.

LA LEVA MILITARE IN BOSNIA

Un dispaccio da Vienna 22, al *Daily-News*, reca:

« Molti maomettani della Bosnia manifestarono l'intenzione d'emigrare onde sfuggire all'obbligo della leva militare recentemente prescritta dal ministero austriaco. »

IL PIANO DEL SIGNOR GAMBETTA SULLA QUESTIONE TUNISINA

Non appena le circostanze lo permetteranno (scrive un giornale ufficioso francese), il sig. Roustan si recherà a Parigi.

Il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, desidera vivamente di conferire col nostro ministro-residente a Tunisi.

Sebbene risoluto ad esigere la stretta applicazione del trattato del Bardo, il sig. Gambetta comprende infatti che la spedizione non può durare eternamente. Perciò siamo assicurati che, in seguito a deliberazione speciale del Consiglio dei ministri, saranno adottati energici provvedimenti dal governo per metter fine al più presto possibile alle operazioni militari. Non appena esse saranno compiute, le truppe saranno in parte richiamate e non si lascierà in Tunisia che un corpo d'armata destinato a mantenere la tranquillità nella Reggenza e ad assicurare l'esecuzione degl'impegni assunti dal bey.

Secondo le informazioni giunte al ministero della guerra, non sarebbe impossibile di terminare la spedizione prima della fine di dicembre.

Il richiamo delle truppe potrebbe quindi effettuarsi prima della ripresa dei lavori parlamentari. Questo è il più ardente desiderio del governo.

DA TUNISI

Telegrafano allo stesso giornale da Marsiglia 22:

« Il generale Lambert, in seguito ad autorizzazione del bey, organizzerà un esercito tunisino forte di 5000 uomini.

« Si dice che la valigia postale inviata dal generale Dolebecque a Kreider, sia stata portata via dagli arabi.

« È grandemente biasimata l'imprudenza commessa dal generale Dolebecque nella sua marcia nel Sud Oranese senza mantenere le sue comunicazioni dietro di sè. La sua negligenza avrebbe potuto avere per conseguenza a Kreider una ripetizione della strage di Jeeda.

—

Un dispaccio del *Times* da Tunisi dà un sunto d'una pastorale al clero tunisino di mons. Lavigerie, arcivescovo di Algeri, in cui fa sperare che il governo francese aiuterà le opere iniziate dal suo predecessore in vantaggio del culto cattolico.

L'agitazione in Egitto

Notizie da Londra, 22, recano che la situazione in Egitto diviene ogni giorno più seria e pericolosa. Il sultano insisterebbe, con agenti segreti, presso il kedive, ad unirsi al movimento pan-islamitico, mentre Scherif-pascià vuole indurre il kedive a favorire il partito autonomista. Il kedive, da una parte, appoggia gli autonomisti, e con Arabi bey dall'altra, egli è in segreti rapporti col sultano, il quale cerca d'influire sui sentimenti religiosi di Tewfik pascià.

Intanto si ritiene sempre possibile una nuova insurrezione militare, poichè i capi militari temono la caduta di Scherif pascià e la nomina di un favorito del sultano.

L'agitazione fra gli *ulema* è vivissima.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 23. — Il deputato Lefaure è morto.

Londra, 23. — Si smentisce che Herbert Bismarck abbia offerto all'Inghilterra, da parte del principe di Bismarck, la libera disposizione dell'Egitto. Herbert Bismarck non ha ancora visto Granville.

Madrid, 23. — La filossera invase 20,000 ettari nella provincia di Malaga.

Berlino, 23. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore non è ancora in istato di poter lasciare la camera.

S. M. ha il sonno turbato da vivi dolori intestinali ed è costretto ad occuparsi dei soli affari urgenti.

Parigi, 23. — La Commissione d'iniziativa prese in considerazione la proposta di Boysset per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Saussier entrò a Gafsa il 20.

New York, 23. — Il presidente del Messico è gravemente ammalato.

Dublino, 23. — Un manifesto dei deputati O'Connor e Healy smentisce che l'Irlanda sia calmata. La grande maggioranza degli affittaiuoli rifiuterà di pagare gli affitti.

Londra, 23. — Dicesi che il Vaticano invitò il cardinale Manning a scandagliare Gladstone sulla possibilità di stabilire relazioni diplomatiche regolari fra il governo inglese e la Santa sede.

Alessandria d'Egitto, 23. — Il cholera a Gedda diminuisce d'intensità. Esso è comparso però anche a Jambo, porto di Medina.

Messico, 23. — Il presidente migliora. Il ministro delle finanze è dimissionario.

Londra, 23. — Il *Times* dubita dell'efficacia del *Land Act* per riconciliare l'Irlanda e l'Inghilterra. Benchè molti affittaiuoli si siano indirizzati al tribunale agrario per ridurre i fitti, la maggior parte si rifiuta di pagare.

Parigi, 23. — Oggi vi fu il primo ricevimento del corpo diplomatico per parte dell'on. Gambetta.

Bucarest, 23. — Dicesi che Ferekydi attualmente ministro della giustizia, sarebbe nominato ministro a Parigi in sostituzione di Kalimaki Katargi.

Parigi, 23. — Gougeard annunciò ai corpi della marina il reintegramento nelle loro funzioni di due mastri posti in ritiro e di due contromastri congedati precedentemente per avere assistito ad un funerale civile; punizione che il ministro dichiara un audace attentato alla libertà di coscienza.

Bucarest, 24. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che richiama Kallimaki Katargi dal suo posto di ministro a Parigi, le sue funzioni essendo giunte al termine dal 6 novembre.

Washington, 24. — Un medico chiamato come testimone disse di aver visitato Guiteau nel 1870 e di averlo trovato maniaco, specialmente nelle quistioni religiose.

Lima, 23. — I chileni arrestarono il presidente del Perù, Calderon, perchè persisteva nelle sue funzioni, benchè destituito. Il ministro degli esteri, Galvez, venne pure arrestato.

Vienna, 24. — Il nuovo ministro austro-ungarico degli affari esteri, conte Kalnocky, dopo prestato giuramento nelle mani dell'imperatore si recò a far visita all'ambasciatore italiano conte di Robilant.

Ciò provocò uno scambio di dispacci di felicitazione e simpatia fra i due ministri degli affari esteri d'Italia e di Austria-Ungheria.

Il conte di Robilant è partito stanotte da Vienna per Torino, ove sua madre trovasi ammalata.

Potenza, 24. — Nella causa De Mattia il verdetto dei giurati fu affermativo per la colpabilità. Tutti tre gli imputati furono arrestati.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	23	24
Rendita italiana 5 0/0	89 17 1/2	89 10
Id. 3 0/0	— —	— —
Certif. Tesoro 1860-6	— —	— —
Prestito Romano Blount	— —	— —
Id. Rotschild	— —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
» Romana	— —	— —
» Generale	— —	— —
» Toscana	— —	— —
Società Immobiliare	— —	— —
Anglo-romana Ill. Gas	— —	— —
Comp. Fondiaria ital.	— —	— —
Strade Ferrate Romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Fondiario S. Spirito	459 —	— —
Buoni Mer. 6 0/0 (oro)	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Condotte d'acqua	— —	— —
Obbligazioni Acqua Pia	— —	— —

BORSA DI ROMA

Roma, 23 novembre.

La reazione verificatasi ieri alla Borsa di Parigi cagionò la debolezza dei nostri corsi d'oggi.

La Rendita esordita a 91 35 cadde a 91 22 1/2 per chiudere a 91 30. L'ex-coupon per contanti si negoziò a 89 20.

Nominali i prestiti.

Cattolico 92 60. Blount 90 15. Rothschild 98 60.

Le azioni della Banca Generale perdettero anch'esse dai corsi di ieri, e si negoziarono a 635 e 630.

Quasi nulla in Banco di Roma da 625 a 622. Banco Romano 1190. Gas di Roma 920. Acqua Pia 908. Condotte 526. Fondiario S. Spirito 459 50.

Cambi fermi ed attivi.

Francia a 3 mesi 101 12 1/2. Londra a 3 mesi 25 52. Napoleoni d'oro 20 54. Chèques su Parigi 102 42 1/2.

MANTONE.

FIRENZE	23	24
Rendita italiana 5 0/0	91 37 1/2 f	91 37 1/2 f
Napoleoni d'oro	20 52 c	20 52 c
Londra a 3 mesi	25 53 c	25 53 c
Francia a vista	102 35 ch	102 35 ch
Azioni Tabacchi	— —	— —
Id. Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	890 1/2 f	903 — f
Azioni Fondiaria	— —	— —
Municipio di Firenze	— —	— —

PARIGI, 24 (ore 3 15)	Apert.	Chius.
Rend. Franc. 3 0/0 am.	84 90	85 42
» »	85 45	85 45
» 5 0/0	116 27	116 20
Rendita italiana 5 0/0	89 40	89 15
Ferrovie Romane	— —	137 —
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra vista	— —	25 24
Banca ipotecaria	— —	665 —
Consolidati inglesi	99 15/16	99 15/16
Obbligazioni Lombarde	— —	284 —
Cambio sull'Italia	— —	2 1/4
Rendita turca	12 80	13 30
Banca di Parigi	1237 —	1240 —
Tunisino	— —	435 —
Egiziano 6 0/0	370 —	360 —
Ungherese 6 0/0 (1877)	103 7/8	103 7/8
Rend. spagnuola esterna	27 7/8	28 3/8
Banca di sconto di Parigi	850 —	847 —
Prestito orientale russo	— —	59 11/16
Rendita austriaca nuova	80 1/8	80 1/8
Argento fino	— —	130 —
Credito Fondiario	— —	1715 —
Fondiaria	— —	880 —
Unione generale	2385 —	2425 —
Ferrovie Lombarde	— —	— —

VIENNA	22	23
Lire italiane (Fiorini)	45 85	45 90
Mobiliare	361 75	359 50
Lombarde	147 25	144 50
Banca Anglo-Austriaca	153 —	152 75
Austriache	323 —	321 25
Banca Nazionale	842 —	842 —
Napoleoni d'oro	9 39 1/2	9 40 1/2
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 90	47 —
Id. su Londra	118 50	118 70
Rendita Austriaca	77 95	77 95
Detta in carta	77 10	77 —
Unione Bank.	142 20	141 60
Austriaca nuova (oro)	93 90	93 75
Ungherese nuova	119 60	119 60

Ultimi corsi della sera — (*Boulevard*)

Parigi, 23 novembre (ore 10 pom.)

Rendita francese 3 % amm.	— —
Rendita spagnuola esterna	27 15/16
Rendita francese 3 %	85 20
Rendita spagnuola interna	— —
Rendita francese 5 %	116 21
Egiziano 6 %	360 —
Rendita turca	12 77
Ferrovie ottomane	— —
Rendita italiana 5 %	89 20
Banca ottomana	781 —
Rendita austriaca nuova	— —
Ferrovie austriache	— —
Rendita russa (1877)	— —
Prestito orientale russo (1877)	— —
Rendita ungherese 6 % (1877)	— —
Unione generale	2397 —
Credito fondiario	— —
Tunisino	— —

Nulla.

BERLINO	22	23
Mobiliare . . . Marchi	622 50	620 —
Austriache	555 —	552 —
Lombarde	251 —	250 —
Cambio Londra (3 mesi)	20 20	20 20
Rend. italiana (cont.)	88 25	88 —
Detta (per liquid.)	88 25	87 75
Azioni tabacchi	— —	— —
Obbl. Regia tabacchi	— —	— —
Rendita turca	12 10	12 60
Prestito russo	92 40	91 00
Prestito russo orientale	60 10	59 00
Argento (per chilogr.)	— —	— —
Rublo	216 50	216 45

Dopo Borsa: Mobiliare 619 50. Austriache 551 —. Lombarde 249 —.

LONDRA	22	23
Consolidato inglese	100 3/16	100 1/16
Rendita Italiana	88 5/8	89 1/4
Spagnuolo	27 7/8	27 7/8
Turco	12 5/8	12 3/8
Egiziano nuovo	71 5/8	71 —
Ottomano (1871)	72 —	71 3/4
Argento fino	51 7/8	51 7/8

Ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 183,000.

F. D'ARCAIS, Direttore

Rombaldo Giovanni, gerente.

DA RIMETTERE

in seconda lettura, il giorno dopo il loro arrivo, alcuni giornali tedeschi.

Tipografia dell'*Opinione*

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
24 Novembre 1881 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Belluno	773,3	nebbioso	—	11,9	0,0
Domodoss.	773,4	3,4 cop.	—	10,7	2,9
Milano	773,7	nebbioso	—	9,3	4,7
Venezia	773,3	1/4 cop.	calmo	10,1	3,0
Torino	772,9	3/4 cop.	—	9,1	3,2
Parma	772,8	tutto cop.	—	10,4	3,6
Modena	772,3	nebbioso	—	10,9	1,8
Genova	771,9	nebbioso	calmo	15,6	11,0
Pesaro	773,2	tutto cop.	calmo	10,4	4,2
Porto Maurizio	772,3	tutto cop.	calmo	12,2	7,2
Firenze	772,7	nebbioso	—	13,3	3,6
Urbino	773,4	tutto cop.	—	10,5	5,9
Ancona	772,9	nebbioso	calmo	12,2	7,2
Livorno	772,0	tutto cop.	calmo	16,1	9,0
Città di Castello	774,7	nebbioso	—	13,2	1,4
Camerino	774,2	1/2 cop.	—	10,6	4,3
Aquila	773,4	1/2 cop.	—	9,6	0,8
Roma	772,4	3/4 cop.	—	14,2	4,6
Foggia	772,6	3/4 cop.	—	14,7	3,4
Napoli	771,8	sereno	calmo	14,8	10,3
Potenza	773,4	sereno	—	10,8	1,5
Lecce	772,0	sereno	—	15,7	6,6
Cosenza	773,2	sereno	—	13,6	5,3
Cagliari	770,7	tutto cop.	calmo	17,5	8,0
Palermo	772,1	3/4 cop.	calmo	17,3	7,0
Caltanisa.	773,5	sereno	—	13,0	4,9

Tariffa delle Vetture

	ad 1 cavallo		a 2 cavalli	
	giorno	notte	giorno	notte
Corsa ordinaria . . . L.	0 80	1 —	1 20	
Dalla stazione centrale »	1 —	[illegible]	1 70	
Da un punto qualunque della città all. Porta dei [illegible] Porta di Popolo, Pia, Angelica e Cavalleggieri . »	1 20	1 0	60	
Per un'ora . . . . . . »	1 70	2 20	2 20	

TARIFFA DEGLI OMNIBUS — Prezzo di una corsa centesimi 15 per tutte le linee interne.
TRAMWAYS DA ROMA A PONTEMOLLE — Prezzo della corsa: prima classe cent. 30; seconda cent. 25.

Spettacoli del 24 novembre

Costanzi. — I Puritani (ore 8).

Valle. — Spariaco (ore 8).

Anfiteatro Umberto I. — Il regno delle donne, operetta — Lucifero araldo d'imene, ballo (ore 6 e 8 1/2).

Metastasio. — La fine del mondo, operetta (ore 6 1/2 e 9 1/2).

Quirino. — Un sogno nella luna, operetta (ore 6 1/2 e 9 1/2).

Manzoni — La sepolta viva, con Stenterello (ore 8).

S. Carlo. — La colpa vendica la colpa (ore 7, e 9 1/2).

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA non oltre le 15 parole:
Telegramma ordinario . . . . . L. 1 —
» urgente . . . . . » 5 —
» semaforico . . . . . » 2 —
» per l'interno della città » 0 50
» per vaglia telegrafico » 1 —

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per Pisa-Livorno-Genova, Orte-Ancona-Orvieto, Firenze-Bologna, ecc., Ancona-Perugia, ecc., Napoli — [illegible]

Arrivi a Roma da Genova-Livorno-Pisa, Orte-Ancona-Civitavecchia, Bologna-Firenze, Perugia-Ancona, Napoli — [illegible]

N. B. I treni con asterisco sono diretti.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		ant.	ant.	ant.	pom.
Roma	p.	6 30	9 00	12 00	4 30
Bagni	a.	7 30	10 20	1 20	5 30
Tivoli	»	8 23	11 24	1 59	6 10
		ant.	ant.	pom.	pom.
Tivoli	p.	6 05	9 11	12 31	3 30
Bagni	a.	6 45	9 45	1 06	4 30
Roma	»	7 56	10 56	2 22	5 30

TRAMWAYS DA ROMA A TIVOLI — prima classe L. 3 —; seconda classe L. 2,40.

TRAMWAY ROMA-MARINO

Omnibus: Roma part. 10 ant.; Ciampino » 7 12; Marino arr. 7 55. — Marino part.; Ciampino »; Roma arr. [illegible]

Misto: Marino part. 5 20 pom.; Ciampino » 5 49; Roma arr. 6 27. — Omnibus: Marino part. 6 45 pom.; Ciampino » 6 54; Roma arr. 7 15.

R. POSTE E TELEGRAFI

UFFICIO CENTRALE, piazza S. Silvestro.
UFFICI SUCCURSALI DELLE POSTE: — Piazza Montecitorio — Via Nazionale N. 100 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pasquino N. 71 — Via Alessandrina N. 60-A — Via Borgo Nuovo N. 7 — Via Monte Bricilla N. 21 — Piazza Ponte Sisto N. 30.
UFFICI SUCCURSALI DEI TELEGRAFI: — Piazza Aracoeli N. 33 — Piazza S. Bernardo N. 4 — — Piazza Ponte S. Angelo N. 36.

Musei

Musei Pontificii. - Vaticano - Bracci - Egizio, e di [illegible] - Pinacoteca - Camere e Loggie di Raffaello - Cappella Sistina - Biblioteca.
Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.
I permessi si ricevono gratuitamente dal Maggiordomo dei Sacri palazzi Apostolici, dalle Ambasciate accreditate presso la S. Sede, e dalla Prefettura di Roma.
San Giovanni Laterano - Museo cristiano.
Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.
Musei Capitolini. - Statue - Sale etc - Pinacoteca - Protomoteca - Tabulario.
Ingresso tutti i giorni nei palazzi ... [illegible] dalle 10 ant. alle 3 pom., tassa [illegible]
Museo al Collegio Romano. - Kircheriano - Preistorico - Del Medio Evo e del Rinascimento - Pelasgico.
Ingresso, Via del Collegio Romano 27, dalle 9 ant. alle 3 pom. tutti i giorni, tassa lire una.
Gallerie. - Barberini - Piazza Barberini, in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 3 pom.
Borghese, palazzo in piazza Borghese, dalle 9 ant. alle 2 1/2 pom.
Borghese, fuori Porta del Popolo, dalle 2 alle 4 pom. ogni sabato.
Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore [illegible] alle 3 pom.
Castel S. Angelo. - I permessi [illegible] di Piazza, e via dei Bari.
Catacombe. - S. Sebastiano - S. Callisto, sulla via Appia - S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 6 ant. alle 4 pom.

[illegible] - Accademia ... - Vaticano [illegible] al Collegio Romano - [illegible] Trajano.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

PREFETTURA, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
INTENDENZA DI FINANZA, via dell'Umiltà.
R. QUESTURA DI ROMA E CIRCONDARIO, via SS. Apostoli.
DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE, piazza S. Silvestro.
DIREZIONE SPECIALE DEI TELEGRAFI, piazza S. Silvestro.
UFFICIO CENTRALE DEL GENIO CIVILE, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
UFFICIO TECNICO SPECIALE PER IL BONIFICAMENTO DELL'AGRO ROMANO E UFFICIO TECNICO SPECIALE PER I LAVORI DEL TEVERE, palazzo demaniale, via Ripetta.
UFFICIO TECNICO DEL MACINATO DELLA PROVINCIA DI ROMA, via Monte della Farina, N. 64-A.
UFFICIO DI LEVA, via della Missione ex-Convento.
REGISTRO E DEMANIO 1° Circolo, Atti civili e successioni; 2° Circolo, Atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e macinato, ipoteche, via Monte della Farina, N. 64-A.
IMPOSTE DIRETTE E CATASTO, via Monte della Farina, N. 64-A.
DOGANA PRINCIPALE DI ROMA, piazza delle Terme.
[illegible] DELLE DOGANE E GABELLE, porto di Ripagrande.

AMMINISTRAZIONE MILITARE
(Comitati, Comandi, Direzioni.)

COMITATO DI STATO MAGGIORE GENERALE, via [illegible], palazzo Giustiniani.
COMITATO DELLE ARMI DI LINEA E COMITATO [illegible], piazza dei Cenci, N. [illegible]
COMITATO D'ARTIGLIERIA E GENIO, via degli Astalli.
COMITATO DI SANITÀ MILITARE, via di Araceli.
COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, piazza Pietra palazzo Cini.
COMANDO DEL VII CORPO D'ARMATA, via Fontanella di Borghese N. 156.
COMANDO DELLA DIVISIONE MILITARE, via del Burrò.
DISTRETTO MILITARE DI ROMA, via Marsala del già Convento delle Turchine.
COMANDO TERRITORIALE DI ARTIGLIERIA, via della Lungara, palazzo Salviati.
DIREZIONE TERRITORIALE DI ARTIGLIERIA, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Callisto.
COMANDO TERRITORIALE E DIREZIONE TERRITORIALE DEL GENIO, via del Quirinale.
DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE E OSPEDALE MILITARE, Ospedale S. Antonio piazza S. Maria Maggiore.
DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE, piazza S. Carlo a' Catinari.
PANIFICIO MILITARE, piazza S. Apollonia, N. 14.
TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA E TRIBUNALE MILITARE TERRITORIALE, via della Lungara palazzo Salviati.
CONSIGLIO DI LEVA, via della Missione ex-convento.
COMANDO DELLE COMPAGNIE DI DISCIPLINA E STABILIMENTI MILITARI DI PENA, via S. Grisogono.

Tariffa per gli annunzi ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 punti.
Per la quarta pagina . . . . L. 0,30
Comunicati in quarta pagina . . . . . . » 0,80
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . » 1,50

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale **L'OPINIONE** Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**

SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una **tintura** per capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed instantanea non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione: La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti a gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri). Napoli. — Prezzo L. sei

Tutt'altra vendita o deposito in Napoli deve essere considerato come contraffazione, e di queste non havvene poche.

Salone speciale per l'applicazione della medesima tintura. Le Signore possono essere servite da una signora, accosto al detto negozio, che si reca a domicilio ad ogni richiesta.

In detto negozio trovasi un grand'assortimento di profumeria estera e di propria fabbrica come pure la celebre polvere bionda per i capelli a lire 1 il pacco.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

La Direzione C. BORGHETTI.

PER causa di partenza da Firenze, un Signore desidera vendere cavalli, legni, finimenti, selle, briglie e coperte. I cavalli sono inglesi e perfettamente franchi: due servono sia per sella che per legno; il terzo è un bellissimo cavallo per brougham di buon trotto. I legni in numero di cinque sono quasi nuovi. Rivolgersi per informazioni a Mr. S. Bernard 5, S. Agostino — Firenze

RICORDI DELLA GIOVINEZZA DI **ALFONSO LA MARMORA** editi per cura di LUIGI CHIALA

Decima edizione rifatta e compilata con lettere inedite dei Duchi di Savoia e di Genova, di Walmoden, De Brack ecc.
L'Opera completa in 2 eleganti volumi Lire 5 50.
Inviare vaglia, più le spese postali all'Agenzia di Pubblicità dell'*Opinione*, via Seminario, 87 Roma.

Lo Scalpellino del Campo Verano
ANGELO MAROCHETTI
Torinese
MARMISTA LAPIDARIO

Roma, via Alessandrina, 77, accanto alla farmacia Desanctis, con laboratorio di marmi sul piazzale di S. Lorenzo a destra del Campo Verano; s'incarica di qualunque ordinazione e riparazione che possa occorrere pel Campo Santo, e del disbrigo per le opportune pratiche da farsi presso il Municipio per l'acquisto dell'area e per l'approvazione del disegno e dell'epigrafe del monumento, il tutto economicamente. Ivi trovasi un deposito di Croci di ferro di vari modelli e Corone a prezzi discretissimi.

Thèidine
(surrogato al The)

Con un cucchiaino in tazza d'acqua calda leggermente zuccherata si ottiene una bevanda deliziosa, più economica e più igienica del The medesimo.

La *Thèidine* si prende anche nel *caffè* ed in bicchierini come liquore gradevolissimo. E pure ottima contro la *febbre* ed il *mal di mare* ecc.

Bottiglie da L. 5, mezze Bott. L. 3 e Flaconi L. 1,50 caduno. Depositario *G. Zampa*, Vicolo S. Aquilino 3. *Milano*

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE		MEDAGLIE	
Napoli	1853	Parigi	1867
Firenze	1861	Napoli	1871
Londra	1862	Vienna	1873
Foggia	1865	Portici	1875
		Caserta	1879

GUPPY & C.

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI
NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore o senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, sommacco, ecc. — MACCHINE PER PASTEFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., cioè: TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRANTOI per olive — SCHIACCIATOI Per semi — RISCALDATORI, ecc.

Indirizzo: per lettere e telegrammi Guppy e C. Napoli.
PREZZI DISCRETI. Da non temere concorrenza. LAVORI PRONTI.

ELENCO DEI PREMIATI
ALL' ESPOSIZIONE DI MILANO
del 1881.

Avanzi Andrea — Piacenza — *Medaglia d'argento* — per un Pestatore d'applicarsi alle Trebbiatrici. Lo stesso è addottato in diverse Provincie, ottenne diecimila lire dal Governo ed altri primi premi.

Chierichetti e Taveggia — Milano, Via della Chiusa 14 — *Medaglia di bronzo* — Fabbrica di maglierie — Specialità in maglie fine di seta, lana e cotone per estate e per inverno.

Anderloni Ing. F. e C. — Roma — *Medaglia d'argento* — Società Acque Albule (Santissime) Solfuree, già premiate al Congresso Medico di Genova. Grande Nuovo Stabilimento aperto tutto l'anno, e servito dal Tramway di Tivoli.

Ditta G. B. Pezziol — Padova — *Medaglia d'argento* — Distilleria a Vapore — Specialità Liquore Antenore tonico digestivo premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento Bott. da litro lire tre.

Società Calce Idraulica e Mattonelle — Reggio Emilia — *Medaglia d'argento* — Premiata alle Esposizioni di Parigi, Londra, Vienna, Filadelfia, Milano e Monza con Medaglia d'oro — Fabbrica di tubi, lavori di decorazioni in Cemento, lastroni da marciapiedi.

Fratelli Bonicalzi e C. — Gallarate — *Medaglia d'oro* — Perfezionata fabbrica di denti, pettini, licce e navette per ogni genere di tessuto e preparazione. Esportazione all'Estero. Prezzi convenientissimi da sostenere qualsiasi concorrenza.

Belli Diomede — Foligno — *Menzione Onorevole* — pei lavori musicali pubblicati in Italia e all'Estero, già archiviati nei principali Conservatori, ed altamente encomiati dalle principali notabilità dell'arte.

R. Stabil. Ricordi — Milano — *Diploma d'onore* — 48000 pubblicazioni musicali — Edizioni economiche — Opere complete da cent. 90 a 5 lire. Case filiali in Roma (Corso 392), Napoli, Firenze e Londra.

Gilardini Giovanni — Torino con succursali Milano, Firenze, Roma e Napoli *Medaglia d'oro* — Fabbrica di ombrelli e forniture relative. Forniture militari, oggetti di pellicceria e concia di pellami.

Luigi Petiti — Torino — *Medaglia d'argento* — Fabbricante forniture e passamanterie per uniformi militari stoffe broccato, oro, sete diverse, galloni, frangie, fiocchi per guarnizioni Chiesa. Articoli donne per ricami.

Premiata fabbrica nitro raffinato e prodotti chimici — Vigevano — *Medaglia d'argento* — Nitro raffinato in polvere e cristalli. Nuova fertilizzante semplice, antifilossero, distruggitore dei Bruchi, contenente equivalente zolfo carbonato potassa; dietro richiesta spedisce gratis opuscolo.

F. Vernazzi — Milano — *Medaglia d'oro.* — Fabbrica stoffe di seta per tappezzerie Ricco assortimento Seterie, Lanerie, Novità per abiti da Signora. Dietro richiesta *si spediscono* campioni.

Bianchi Giuseppe fu G. B. — Milano — *Medaglia d'argento* — Grande Stabilimento in Sesto Calende Specialità in pavimenti in legno **Parquets** premiati in molte esposizioni per solidità eleganza e prezzi convenienti.

Luigi Zamperoni — Milano — *Medaglia d'argento* — Sartoria Teatrale — Vendita e noleggio costumi — Commissioni per figurini miniatura e bijouteria.

Tessari Domenico — Torino — *Menzione onorevole* — Teoria delle ombre e del chiaroscuro, Bertolero. Opera molto encomiata dalla stampa nazionale ed estera. Vedi: Zeitschrif für Mathematik und Physik 26 Tahrgang.

Giuseppe Bellentani — Modena — *Medaglia d'oro* — Fabbrica a Vapore dei rinomati Zamponi, Cappelletti Cotechini, ecc. — Premiata in tutte le principali espos. Universali — La lavorazione è incominciata al 1. ottobre u. s.

I Sigg. premiati che desiderano essere compresi in questo elenco con quelle indicazioni che credono opportune purchè non superino le 25 parole oltre il nome, sono pregati di inviare L. 5 all'amministrazione dell'Opinione. Le pubblicazioni verranno eseguite per 5 volte alternate.

PROTEZIONE contro la MORTE
per mezzo delle camiciuole a maglia del
Prof. Hudson

Qualunque raffreddatura è assolutamente esclusa. Indispensabile agli affetti di malattie di petto, di polmoni, e gotta; preservativo per chiunque che è sano. Unico rimedio contro il male di mare a motivo della sua preparazione interna. Centinaia di ringraziamenti sono ostensibili; di alti personaggi di capacità mediche, di viaggiatori tanto di terra come di mare.

Invenzione grandiosa del nostro secolo con I. R. Privilegio.

In ogni grandezza per collo da signori e da signore, prezzo Lire 9, franco di porto. Unico deposito per tutto il mondo, e dove si deve indirizzare il suddetto importo presso:
JULIUS CRASTE
(Vienna) Wien VII Neubaugasse 40

Tutte le inserzioni a pagamento
NEL GIORNALE
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi che lo stesso Giornale ha appositamente aperto in Via del Seminario n. 87 pianterreno

L'Agenzia suddetta nonchè ricevere abbonamenti eseguisce qualunque ordine di pubblicità per tutti i giornali italiani ed esteri.

DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON e C.,
proprietà Rovinazzi.
Bologna

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

Specialità dello Stabilimento:
Elixir Coca, Amaro di Felsina, Eucalyptus, Menta Tiepca, Doppio Kümmel, Longobardorum, Diavolo, Colombo, Liquor della Foresta, Guarana, Sen Gottardo Alpinista Italiano.
Assortimento di Creme ed altri Liquori dal
Grande Deposito di Vini scelti
ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDICTINE dell'Abazia FECAMP

Al 12 Dicembre 1881
Seconda Estrazione del Prestito a Premio 3 0/0
emesso dal Principato di SERBIA.
con Obbligazioni di Franchi 98 in oro.
ammortizzabili nel corso di 50 anni mediante
CINQUE ESTRAZIONI ALL'ANNO
Col premio principale di
Franchi 100,000 in Oro
esenti da qualsiasi ritenuta.

PROSSIME ESTRAZIONI DELL'ANNO 1882:
14 Gennaio — 14 Marzo — 14 Giugno — 14 Agosto — 14 Novembre
I cuponi sono pagati **in oro.**

Queste Obbligazioni che fanno parte integrante dell'*Unico* Prestito di Stato emesso dal Governo Serbo e destinato ad opere pubbliche vengono vendute al prezzo d'emissione pari a **Lire Italiane 98** (inclusivo gl'interessi in corso) dalla Ditta Bancaria

HIRSCH e HORETZKI
I Rothenthurmstrasse, 12, VIENNA.
i quali s'incaricano di qualsiasi operazione di Banca e di Borsa.
Si corrisponde in Italiano.

62 PEZZI DI CRISTALLO
Per sole Lire 20
CONCORRENZA IMPOSSIBILE
Magnifico Servizio in Cristallo

12 Bicchieri per acqua	4 Caraffe da vino
12 » per vino	2 » per acqua
12 » per vino fino	2 porta sale
1 Compôtier glacée	2 porta stecchi
	1 Vinaigrier

con **REGALO** di un elegante servizio da liquori in Cristallo di Boemia per 12 persone, con piatto di cristallo e caraffa. Aumento L. 5 si spedisce tutto con bicchieri a calice.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, Piazza Castello 15 Torino. — Franco d'imballaggio e di rotture. Catalogo gratis.

Per averlo franco di porto nel Regno, spedire 3 lire in più.

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli DELLA
Sig.ª S. A. ALLEN

Non manca mai di restituire ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce allo stesso tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggiante. La di lui azione è veramente intiera, facendo particolarmente sparire la canutezza. Non è una tintura; egli conserva sempre essere il rinvigoratore naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza è stabilita e riconosciuta per il mondo intero.

Stabilimento principale, 114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.
IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Deposito in Roma presso G. Brugia Corso 344, 315 e N.C., Sinimberghi via Condotti 64 al 66, farmacia inglese G. Baker e piazza di Spagna 41, e 42.

E. & P. SEE
INGEGNERI A LILLA (Francia)
Studio ed intraprese di costruzioni industriali e d'installazioni meccaniche.

Nuovi tubi di riscaldamento a grande superficie, assai energici e a prezzi mitissimi, Riscaldamento di pubblici stabilimenti, seccatoi, stufe ecc.

Apparecchi riscaldatori d'alimentazioni, ecc.
400 APPLICAZIONI IN 2 ANNI

SOCIETA' BACOLOGICA ASCOLANA
G. CASTELLI e C.

Seme bachi per la campagna serica del 1882, ottenuto con allevamenti speciali.

La miglior razza a bozzolo giallo dell'*Apennino marchigiano.*

Stabilimento per la selezione microscopica, secondo il sistema **Cantoni Pasteur** — Doppio controllo — Ibernazione accuratissima.

Il seme offerto ai bachicultori dalla *Società bacologica ascolana* è garantito immune da ogni germe di malattia corpuscolare ed allevato con diligenza, può dare dal 60 ai 70 chilogrammi di magnifici bozzoli per oncia.

Prezzo di un oncia di grammi 30 Lire 20.

1. Il seme sarà consegnato ai committenti ai primi di Marzo 1882.

2. I sottoscrittori pagheranno l'importo del seme con vaglia postale o biglietti di banca in lettera assicurata prima della spedizione, che verrà effettuata dalla Società con tutte le cautele per assicurarne la provenienza e l'arrivo.

Le commissioni e il prezzo corrispondente devono essere diretti all'*Agenzia d'annunzi del giornale L'OPINIONE, Roma,* Via del Seminario, 87, piano terreno.

IL FAVORITO DELLA REGINA
(Strensee) — Romanzo di **A. Arnould e N. Fournier.** — Un volume di pagine 308, Milano, 877.

Prezzo Lire UNA franco di posta

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario N. 87. Roma. *N.B.* — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30

TRA FRATELLI E SORELLE
CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA, DI A. BIART
Tradotte da G. DE-CASTRO

Un elegante volume in 8 grande di pagine 316, riccamente illustrata da 24 incisioni stampate a parte.

Contiene 20 conversazioni nelle quali un padre amoroso spiega a' suoi figliuoletti i fenomeni della natura, Storia, letteratura, scienza si danno la mano e si succedono in quei dialoghi, in cui sintesi è l'amore dello studio e della famiglia.

Quest'ottimo libro è degno di abbellire la biblioteca di qualunque famiglia per essere consultato in ogni occasione Può servire come strenna e riescire graditissimo dono.

Prezzo L. 4. *Legato in tela e oro per regalo e per premio L. 5,50*

CARI FANCIULLI
APOLOGHI, PARABOLE, E RACCONTI
originali e tradotti di MARIA VIANI-VISCONTI

Un volume in 8 grande, stampato colla massima cura, abbellito da 62 incisioni. È una raccolta interessante di esempi di morale e di virtù, un libro che alletta la mente e intenerisce il cuore.

Prezzo L. 4. *Legato in tela e oro per regalo lire L. 5,00.*

La sola genuina
ACQUA DI BOTOT
Unico Dentifricio approvato dell' Accademia di Medicina di Parigi.
POLVERE DI BOTOT
Dentifricio alla China-China

Marca di fabbrica **Cui fidas vide** Signatura da esigersi

DEPOSITO G.le: 229, rue St-Honoré, presso la via Castiglione Parigi — DEPOSITO: 18, Boulevard des Italiens Parigi

In Francia e all'Estero: presso i principali commercianti ai quali si domanderà il programma che instruisce sull'efficacità del prodotto.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C. Via della Sala 16 Roma stessa Ditta Via di Pietra 91.